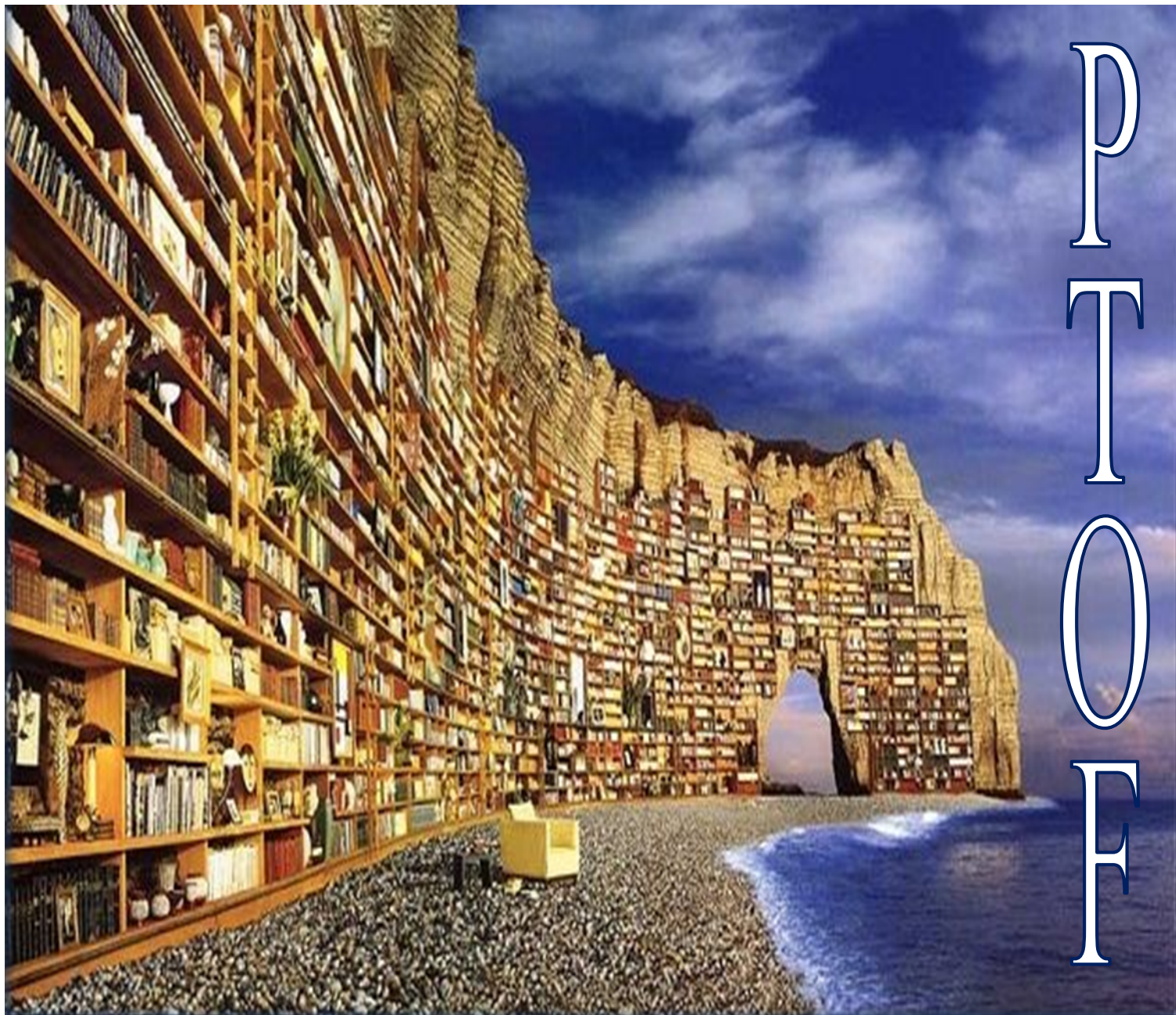




**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIANUARIO SOLARI" - LORETO (AN)**



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
2016 ~ 2019**

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016/17-2017/18 -2018/19

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 21 gennaio 2016

Primo aggiornamento 19 ottobre 2016
Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 26 ottobre 2016

PREMESSA ~ ATTO D'INDIRIZZO	4
SEZIONE 1 – AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI	11
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento	
1.2 Risorse professionali	
1.3 Organigramma	
1.4 Risorse strutturali	
SEZIONE 2 – INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ	25
2.1 Risultati scolastici: ~ esiti degli scrutini ~ risultati prove strutturate ~ risultati standardizzate	
2.2 RAV: ~ priorità, traguardi e obiettivi ~ ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire	
SEZIONE 3 – IDENTITÀ STRATEGICA	35
3.1 Piano di Miglioramento	
3.2 Progetti e attività	
3.3 Processi di innovazione: ~ Avanguardie educative ~ Book in Progress	
SEZIONE 4 – SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	71
4.1 Organizzazione del Curricolo	
4.2 Organizzazione oraria	
4.3 Organizzazione didattica	
4.4 Valutazione	
4.5 Piano Inclusione	
4.6 Visite guidate	
4.7 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	
4.8 Animatore digitale	
4.9 Rapporti con il territorio	
4.10 Accordi di rete	
SEZIONE 5 – ORGANICO DI POTENZIAMENTO	85
5.1 Fabbisogno di personale di potenziamento: posti comuni e di sostegno	
5.2 Fabbisogno di personale ATA	
5.3 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	
SEZIONE 6 – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	88
SEZIONE 7 – PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI	93
SEZIONE 8 – MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE	96

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Solari" di Loreto, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5296/C24b del 28 Settembre 2015;

ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21/01/2016;

è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/01/2016;

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

È pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14,
della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) Le eventuali proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, dovranno essere tenuti in debito conto nella formulazione del Piano;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1- 4** (finalità della legge e compiti delle scuole):
si richiamano i commi 1,2,3 e 4, relativi a: oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa, forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, copertura finanziaria per la dotazione organica complessiva; in particolare si evidenzia il seguente paragrafo: "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. La presente Legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della L. nr. 59 del 15 marzo 1997 e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria."
 - **commi 5 - 7 e 14** (fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).
 - Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
 - b) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - f) potenziamento delle metodologie laboratoriali (Debate, Didattica Rovesciata, Classe Scomposta, Coding e Robotica, ecc...) e delle attività di laboratorio;
 - g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - i) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 - j) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - k) definizione di un sistema di orientamento.
- Per ciò che concerne attrezzature ed infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che l'Istituto necessita di aule laboratorio ampie e di nuove I.C.T. all'avanguardia.
 - Per ciò che concerne i posti di organico di potenziamento, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 13 unità:
- a) Scuola Primaria: 5 Docenti su posto comune, specializzati in Lingua Inglese;

- b) Scuola Secondaria di Primo Grado: 6 Docenti su posto comune, per le seguenti classi di concorso: Inglese A345 (n. 2 Docenti), Lettere A043 (n. 2 Docenti), Musica A032 (n. 1 Docente), Tecnologia A033 (n. 1 Docente per esonero Primo Collaboratore del Dirigente);
- c) Scuola Primaria e Secondaria: Docenti di sostegno n. 2 (1+1);
- d) nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- e) dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: n. 21 unità di Collaboratori Scolastici, n. 7 unità di Personale Amministrativo, nr. 1 Tecnico Informatico (non presente ma INDISPENSABILE), il D.S.G.A.;
- **comma 16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori;
- **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): Per l'insegnamento della lingua inglese sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;
- **comma 29** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*): Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° Febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni;
- **commi 56 - 61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
Si richiamano i commi 56, 57, 58, 59, 60, 61.
Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale.

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 (Piano Nazionale per la Scuola Digitale).

Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Le aree che dovranno essere oggetto di specifica formazione sono quelle inserite in termini di obiettivi formativi prioritari nel presente punto 4), in relazione al comma 7;

- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e verrà successivamente approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente

Prof.ssa *Milena Brandoni*

Sezione 1

***AMBIENTE DI RIFERIMENTO
E RISORSE DISPONIBILI***

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento



TERRITORIO

Loreto è una splendida cittadina a Sud di Ancona, protesa verso l'Adriatico e fortificata dalla cinquecentesca cinta muraria.

A chi passa lungo l'autostrada, che collega Bologna al sud d'Italia, Loreto, con il profilo inconfondibile del suo Santuario e la maestosità del Palazzo Apostolico, si impone subito col fascino delle cose belle, che suscitano curiosità e voglia di saperne di più su questa cittadina.

La cittadina è posta su un colle a 127 metri di altezza, con circa 12.000 abitanti, a due passi da un mare che è un incanto e in una regione dove ogni contrada, anche la più piccola, conserva tesori d'arte e memorie storiche come in pochissimi altri angoli del mondo. Non sono remote le origini di questa città. In un elenco di chiese soggette al vescovo di Recanati, redatto nel 1249, di Loreto non si fa memoria, perché, stiamo parlando di un centro abitato generato dalla presenza di un Santuario. Per questa ragione, la storia di Loreto si intreccia lungo i secoli con le vicende del suo Santuario.

La maggior parte della popolazione, è occupata nell'artigianato o nelle attività commerciali collegate con la presenza del Santuario mariano. Numerose le piccole attività artigianali, alcune di articoli religiosi altre strettamente legate al territorio (lavorazione dell'argento, strumenti musicali).

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Statale di Loreto nasce con Decreto del Provveditore agli Studi di Ancona prot. n. 3816 del 24 febbraio 2000.

Esso comprende tre plessi di scuola dell' Infanzia (Beniamino Gigli, F.lli Volpi e S. Francesco), tre plessi di scuola Primaria (Guglielmo Marconi, Giuseppe Verdi e Carlo Collodi) ed un plesso di scuola Secondaria di primo grado (Lorenzo Lotto) sede degli uffici di presidenza e segreteria.

L'Istituto rappresenta l'unica realtà scolastica del Comune di Loreto e la diversa dislocazione dei plessi, centro e periferia, permette di soddisfare le esigenze di tutti i cittadini.

Dal 20 luglio 2010 con il decreto n° 13330 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche, dott. Michele Calascibetta, in seguito a delibera del Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio Docenti del 29 giugno 2009, l'Istituto Comprensivo di Loreto viene intitolato a Gianuario Solari (1763 – 1839).

Il marchese Gianuario Solari è da annoverare tra i personaggi illustri della città di Loreto e tra i più importanti benefattori. Grazie al suo lascito a favore dei giovani lauretani, è nata la Fondazione Solari, amministrata dal Comune, che assegna ogni anno numerose borse di studio a giovani lauretani bisognosi e meritevoli.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

DENOMINAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. SOLARI"

DIRIGENZA E SEGRETERIA

Via Bramante, 119

60025 - Loreto

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Angela MASSARO

DSGA

Dott.ssa Cinzia Fioretti

E-MAIL

Anic83200l@istruzione.it

SITO INTERNET

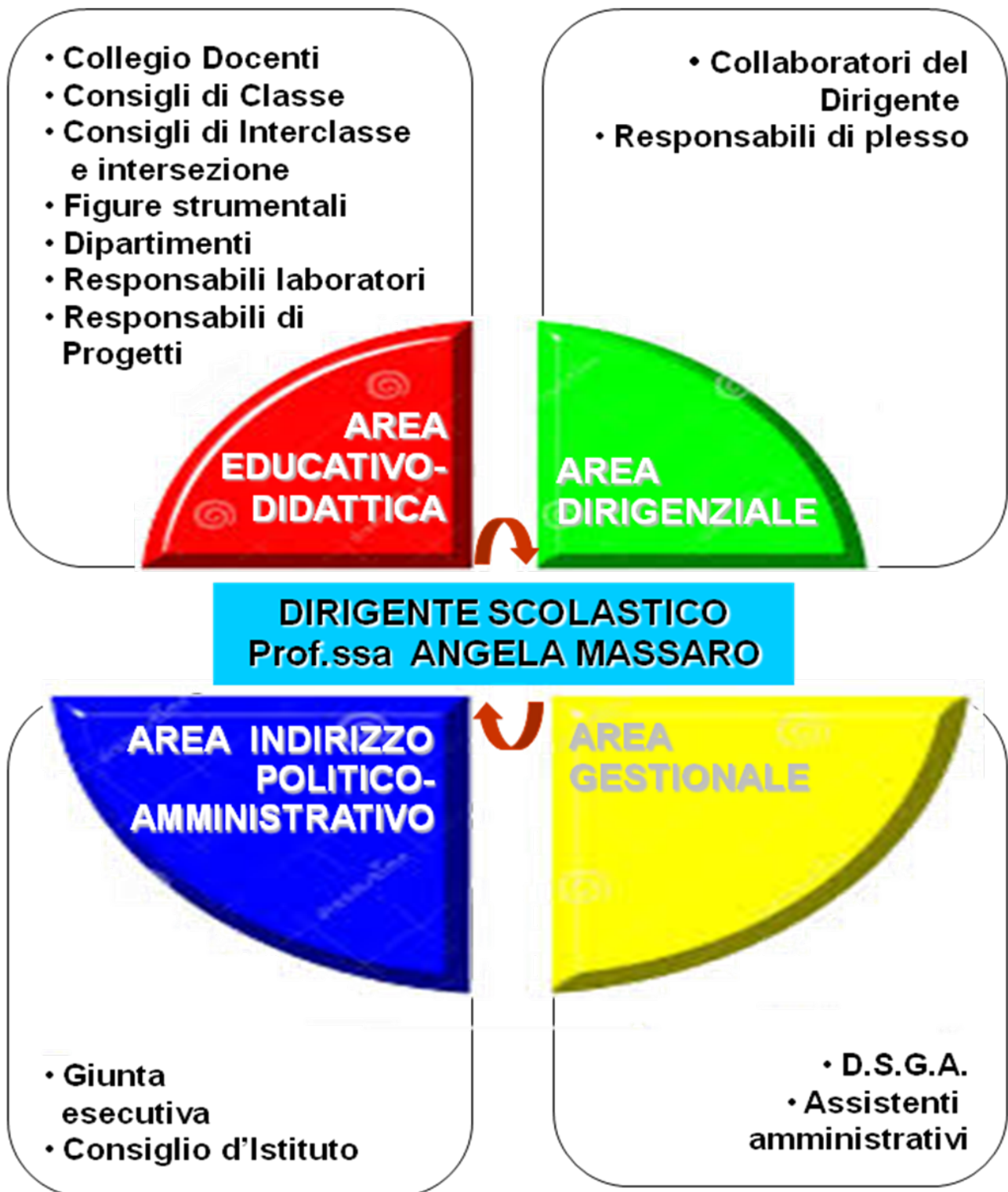
<http://icsolariloreto.gov.it>

TEL.

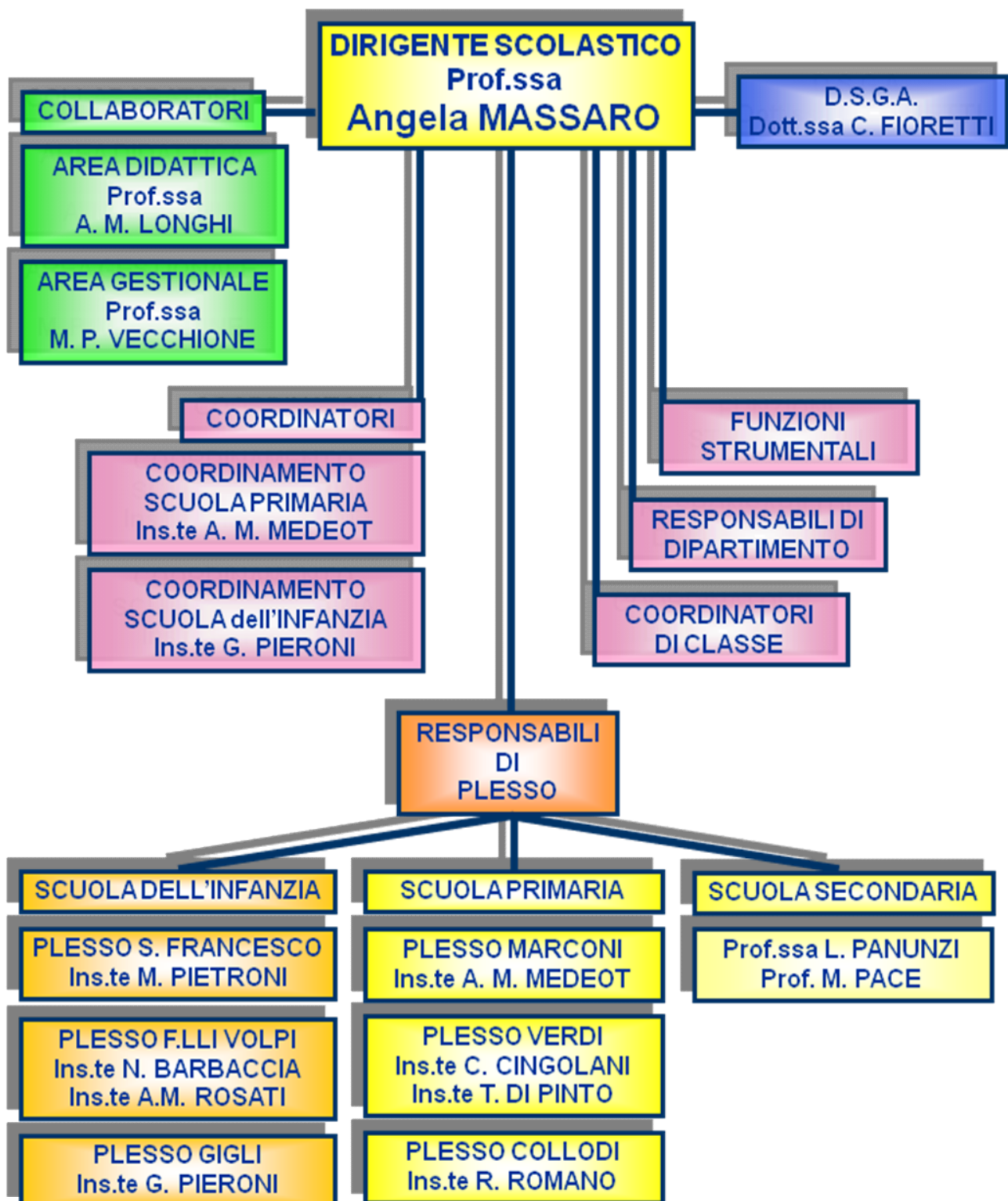
071 977147



1.2 Risorse professionali



1.3 Organigramma



Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di numerose figure organizzative. In particolare, di due docenti collaboratori per la Scuola Secondaria di primo Grado, di un collaboratore per le Scuole Primarie e di un coordinatore per le Scuole dell'Infanzia.

In ogni plesso è istituita la figura del **responsabile di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative;
- ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc;
- ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti;
- rapporti con l'utenza e con soggetti esterni;
- vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.);
- sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti;
- comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;
- segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.)
- segnalazione eventi di furto/atti vandalici;
- registrazione permessi brevi e relativi recuperi;
- partecipazione agli incontri di Staff;

È altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente;
- predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali;
- curare l'informazione dei componenti del C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni;
- curare la raccolta ordinata della documentazione di classe;
- seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi;
- segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento;
- operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà ovvero segnalare al Dirigente Scolastico l'opportunità di nominare un tutor individuale in casi di particolare necessità;
- coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza;
- costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario (es: simulazione prove d'esame, verifiche di U.D. pluridisciplinari);
- concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea

Fra le altre figure organizzative sono state istituite: i **responsabili di Dipartimento** e le **Funzioni strumentali**.

Funzioni del responsabile di dipartimento

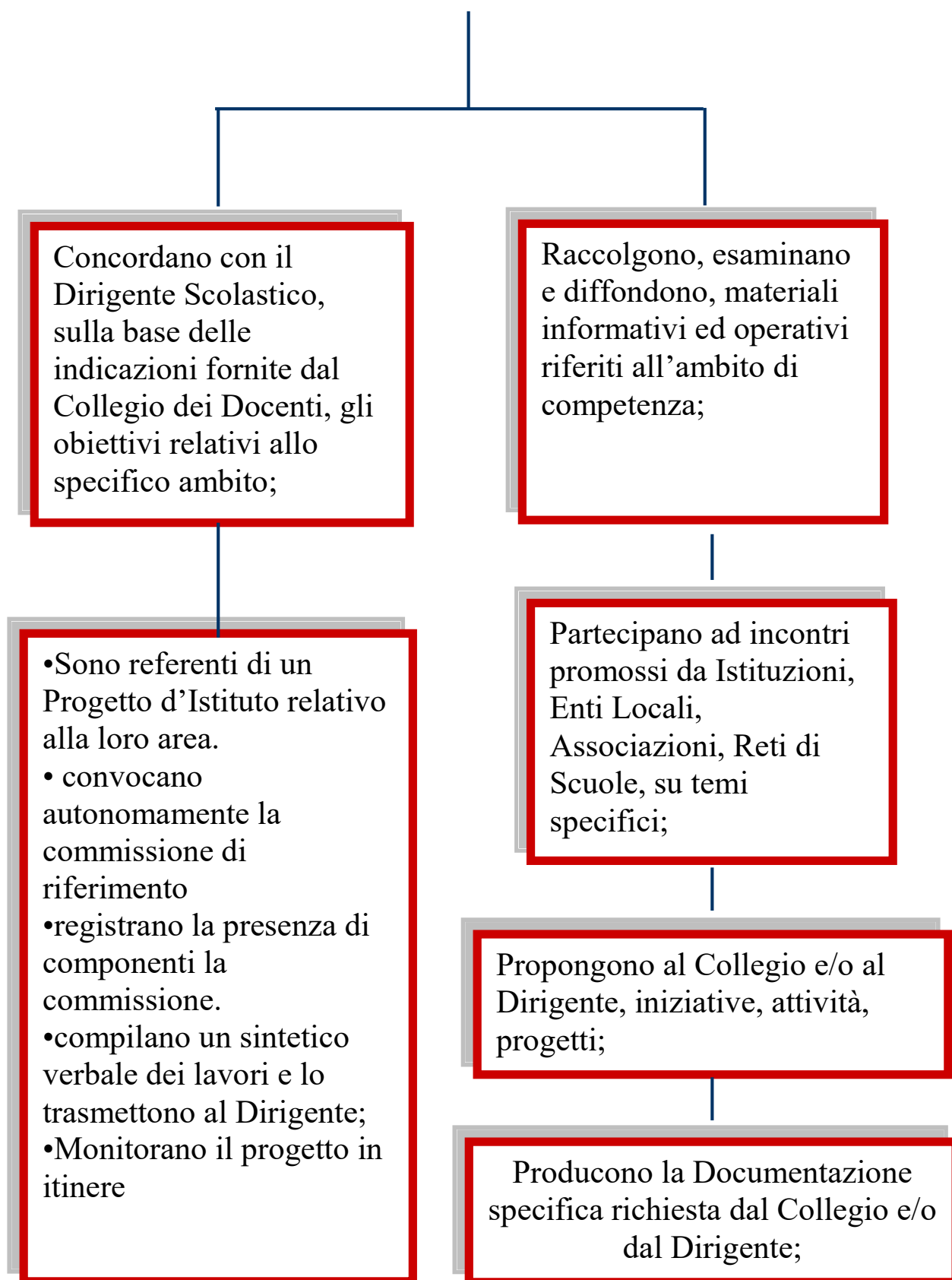
Il responsabile di dipartimento collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi:

- rappresenta il proprio dipartimento;
- fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti;
- su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento.
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.
- le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento

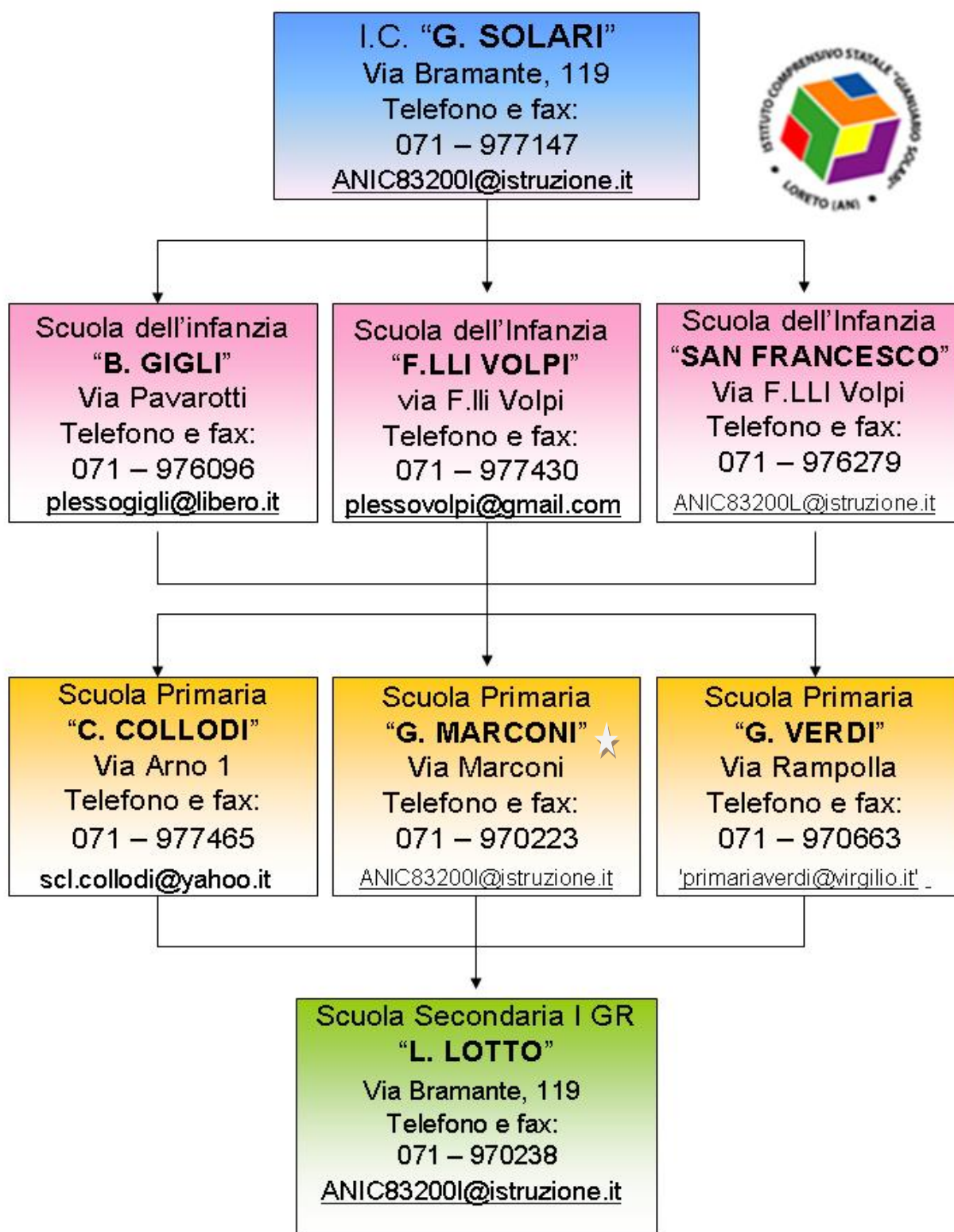


- Area umanistica.
- Area tecnologico-scientifica
- Area linguistica

Compiti delle Funzioni strumentali



1.4 Risorse strutturali



★ In seguito al terremoto del 24 agosto 2016, il plesso Marconi è stato dichiarato inagibile. Per questo corrente anno scolastico alcune classi sono state accolte presso la Scuola Secondaria di primo grado, altre presso la Scuola paritaria Immacolata Concezione

SCUOLA SECONDARIA L. LOTTO



via Bramante,119
anic832001@pec.istruzione.it



Il plesso della S. Secondaria di primo grado è situato in una zona pressoché centrale della città. È strutturato su due piani; presenta numerose aule 17 delle quali sono adibite ad accogliere le classi, altre sono aule speciali per interventi personalizzati o/e individualizzati. Sono presenti, inoltre, aule-laboratorio alcune delle quali quest'anno sono state utilizzate per ospitare i bambini della Scuola Primaria Marconi.

In particolare:

1 laboratorio scientifico	1 aula 3.0
5 aule per Sostegno	1 laboratorio linguistico
2 Biblioteche scolastiche	1 aula di musica
2 aule di Arte e Tecnologia	

Nel plesso si trovano la Dirigenza e gli uffici di segreteria.

Il tempo scuola è di 30 ore, dal lunedì al sabato, dalle ore 7:55 alle ore 13:00.

SCUOLE PRIMARIE

Le Scuole Primarie Marconi, Verdi e Collodi sono ubicate rispettivamente nel centro della cittadina, alla stazione di Loreto e a Villa Musone. In tutti e tre i plessi è attivo il servizio di **pre-scuola** generalmente dalle **7.25** alle **8.30** gestito dal Comune, a carico delle famiglie.



Il plesso Marconi offre due tipologie di tempo scuola: tempo pieno (40 ore settimanali) e tempo normale (27 ore settimanali con due rientri pomeridiani, martedì e giovedì). Il plesso fornisce un servizio mensa tutti i giorni fino alle 14.30, presso i locali della Scuola Secondaria "L.Lotto", per coloro che ne fanno richiesta.

TEMPO SCUOLA: T.N. dal lunedì al sabato: 08.25 - 12.35
rientro martedì : 13.50 - 16.20
T. P. dal lunedì al venerdì: h 8:25 - 16:25



Il plesso Verdi è una scuola interamente a tempo pieno; cucina e mensa sono all'interno del plesso.

TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì 8.30 - 16.30



Il plesso Collodi offre due tipologie di tempo scuola: tempo pieno e tempo normale. Il servizio mensa è all'interno del plesso.

TEMPO SCUOLA: T.N. dal lunedì al sabato 8.05 - 12.35
T.P. dal lunedì al venerdì 8.05 - 16.05

SCUOLE DELL'INFANZIA

Le scuole dell'Infanzia hanno un calendario di attività che inizia a settembre, come per gli altri ordini di scuola, e si conclude alla fine di giugno. Osservano un orario delle attività di 40 ore settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì. Solo per il plesso Gigli è previsto un servizio di prolungamento orario che posticipa l'uscita alle ore 16.30, esclusivamente per i bambini che hanno fratelli che frequentano la scuola primaria Verdi, poiché i due plessi si trovano nella stessa struttura .

Tutte le scuole offrono un servizio di PRE-SCUOLA, gestito dal Comune, a carico delle famiglie, dalle ore 7:30 alle ore 8:00.



POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Loreto, in base ai dati raccolti dell'indice ESCS, è medio. La maggior parte della popolazione è costituita da nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori. Ciò ha ripercussioni importanti sulla gestione del tempo da dedicare ai propri figli che risulta essere senz'altro limitato, ma, di contro, è a vantaggio della loro formazione scolastica ed extrascolastica poiché arricchisce le opportunità di confronto e il bagaglio culturale degli stessi.

Nella comunità lauretana si contano rilevanti risorse che si attivano nei confronti della scuola attraverso azioni di cooperazione, partecipazione e interazione sociale. Numerose sono le Istituzioni che operano sul territorio per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, l'ampliamento dell'offerta formativa: l'Amministrazione Comunale, la Regione Marche, la Provincia d'Ancona, l'Ufficio Scolastico Provinciale/Regionale, l'A.V.I.S., il Rotary Club, la biblioteca, il cinema/teatro e lo stadio, il palazzetto dello sport, le palestre, i campi da tennis, il bocciodromo...

Le risorse di cui ha potuto disporre l'Istituto provengono da due diverse fonti: i finanziamenti del Ministero dell'Istruzione, degli Enti Istituzionali quali Regioni e Comune (tali finanziamenti hanno una precisa destinazione a supporto del funzionamento dell'attività scolastica per ciò che concerne, in particolare, la dotazione ministeriale e in una certa misura le erogazioni comunali, quali ad esempio la manutenzione degli edifici, nonché una destinazione "progettuale", espressione dell'autonomia scolastica vera e propria); la seconda fonte riguarda, invece, il contributo finanziario erogato dai soggetti privati, quali le famiglie e le Fondazioni, destinato interamente alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa predisposto. Un tale consistente impiego di risorse, peraltro, ha permesso di conformarsi alla normativa vigente in tema di digitalizzazione amministrativa posta in essere dal Ministero dell'Istruzione negli ultimi anni. La scuola sta dotando alunni e docenti di i-Pad; in tutte le aule sono state installate Lim e altri dispositivi.

Nell'Istituto Comprensivo di Loreto la presenza di insegnanti a tempo indeterminato corrisponde al 84,6% rispetto al 15,4% del personale docente con contratto a termine, di questa percentuale il personale con laurea è distribuito maggiormente nella scuola secondaria di primo grado con 86,7%, il 44,7% nella scuola primaria e il 20% nella scuola dell'infanzia. Gli insegnanti a tempo indeterminato si distribuiscono per fascia d'età generalmente in linea con la media nazionale, c'è una maggiore presenza di insegnanti compresi tra i 35 e i 44, anni rispetto alla media sia nazionale che regionale, pari al 28,8%.

Nell'anno **2016 - 2017** la realtà scolastica presenta dimensioni e caratteristiche molto rilevanti sintetizzate nel seguente prospetto:

112 alunni – s. dell'Infanzia “B. Gigli”

79 alunni – s. dell'Infanzia “F.lli Volpi”

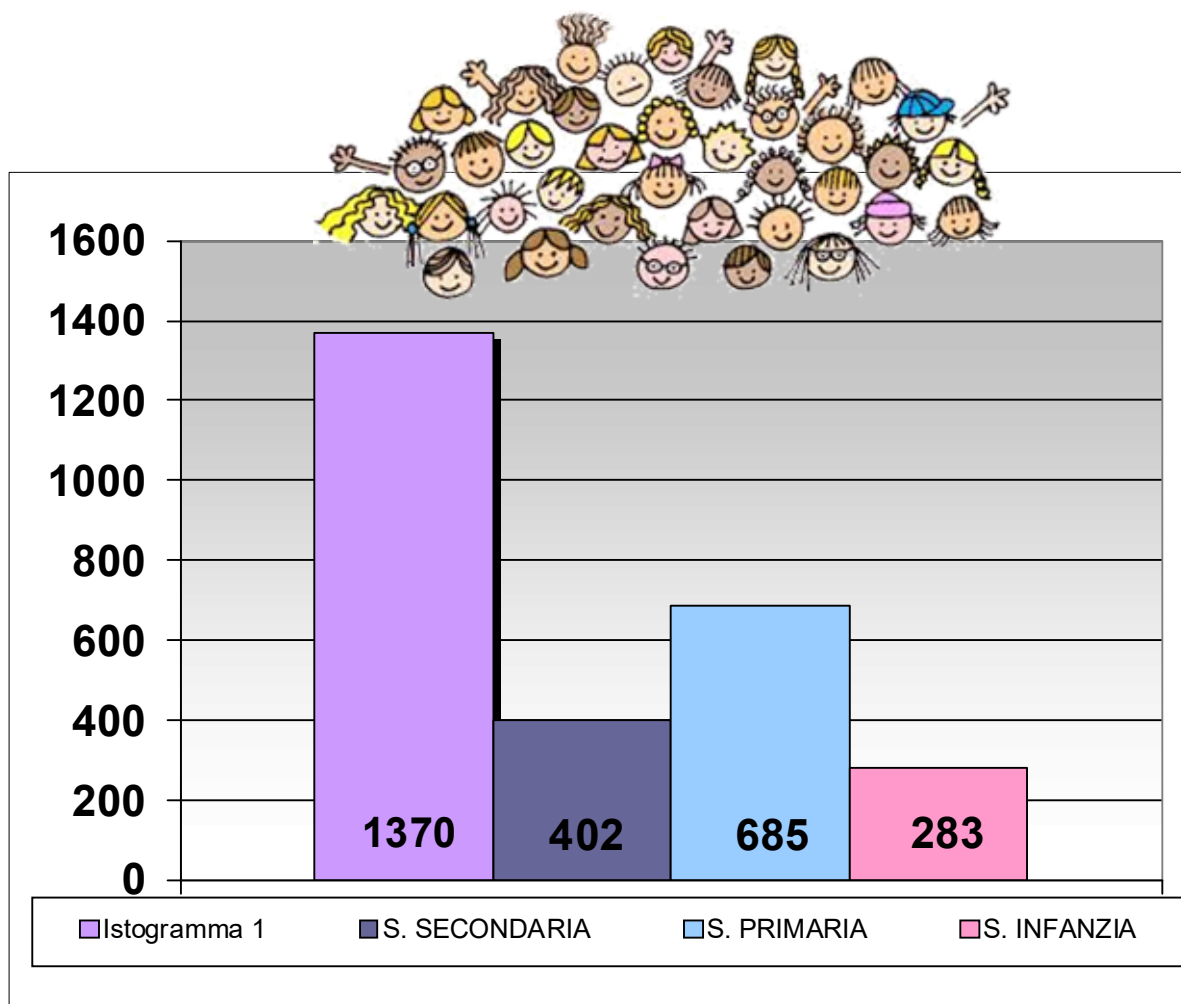
92 alunni – s. dell'Infanzia “S. Francesco”

170 alunni – s. Primaria “C. Collodi”

296 alunni – s. Primaria “G. Marconi”

219 alunni – s. Primaria “G. Verdi”

402 alunni – S. Secondaria I Grado “L. Lotto”



Sezione 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

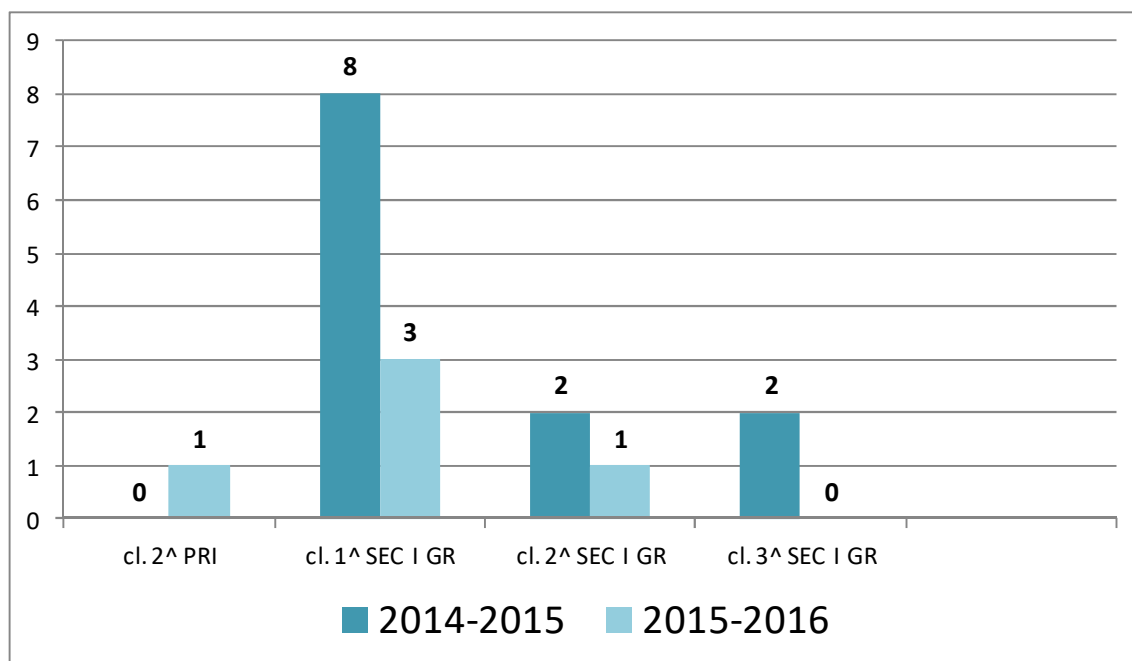
2.1 RISULTATI SCOLASTICI

- **Esiti degli scrutini**

STUDENTI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

	SCUOLA COLLODI	SCUOLA MARCONI	SCUOLA VERDI	SCUOLA LOTTO
CLASSI PRIME				3
CLASSI SECONDE			1	1
CLASSI TERZE				
CLASSI QUARTE				
CLASSI QUINTE				

Non ammissioni a confronto (anni scolastici 2014-2015)

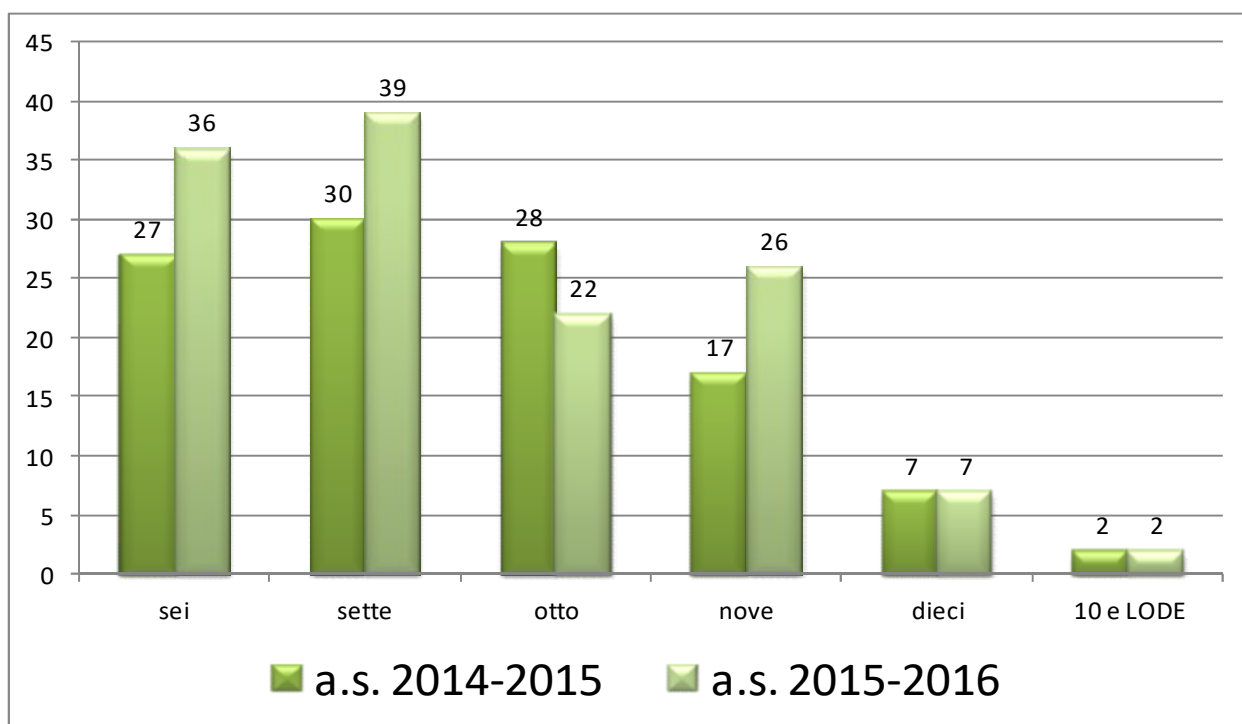


L'analisi dei dati in uscita evidenzia una netta riduzione del numero delle non ammissioni alla classe successiva.

**STUDENTI DIPLOMATI ALL'ESAME DI STATO
(RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE CONSEGUITA)**

	VOTO FINALE 6/10	VOTO FINALE 7/10	VOTO FINALE 8/10	VOTO FINALE 9/10	VOTO FINALE 10/10	VOTO FINALE 10 E LODE
SEZIONE A	5	7	5	3	1	
SEZIONE B	5	4	6	2	3	
SEZIONE C	3	9	4	6	1	
SEZIONE D	8	6	2	5	1	
SEZIONE E	8	7	1	4	1	2
SEZIONE F	7	6	4	6		

Valutazioni a confronto (anni scolastici 2014-2015)



L'analisi dei risultati conseguiti all'esame di Stato evidenzia un incremento sia nella fascia alta (9) che nella fascia bassa (6-7) . Rimangono costanti i risultati delle eccellenze.

- **Prove strutturate in entrata, intermedie, finali**

Nel corso dell'anno scolastico, sono state somministrate prove comuni, stabilite per classi parallele e/o dipartimenti in INGRESSO, INTERMEDIE e FINALI nelle seguenti discipline: Italiano e Matematica; Inglese (o seconda lingua comunitaria se prevista), Storia e Geografia IN USCITA.

Per un'analisi dettagliata degli esiti si rimanda al Piano di Miglioramento - Unità 4: Valutazione, condivisione e valutazione dei risultati.

- **Prove Invalsi**

Nel sito dell'Istituto sono stati pubblicati i risultati relativi alle Prove somministrate negli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016 al seguente indirizzo:

<http://icsolariloreto.gov.it/wp-content/uploads/sites/40/2015/04/INVALSI.pdf>

- Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica

ITALIANO – SCUOLA PRIMARIA

PROVA COMPLESSIVA – CLASSI SECONDE

	Punteggio IC "G. SOLARI"	Punteggio MARCHE	Punteggio ITALIA
2014 - 2015	65,3	60,1	56,4
2015 - 2016	53,0	51,7	48,2

PROVA COMPLESSIVA – CLASSI QUINTE

	Punteggio IC "G. SOLARI"	Punteggio MARCHE	Punteggio ITALIA
2014 - 2015	60,9	60,1	56,5
2015 - 2016	64,8	66,3	63,5

ITALIANO - S. SECONDARIA I GRADO

PROVA NAZIONALE

PROVA COMPLESSIVA

	Punteggio IC "G. SOLARI"	Punteggio MARCHE	Punteggio ITALIA
2014 - 2015	67,1	64,4	60,3
2015 - 2016	61,6	61,7	57,6

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

	Punteggio IC "G. SOLARI" 2015	Punteggio IC "G. SOLARI" 2016	Punteggio MARCHE 2016	Punteggio ITALIA 2016
Livello 1	8,0%	10,9%	16,1%	22,2%
Livello 2	18,0%	20,9%	15,9%	19,4%
Livello 3	17,0%	24,8%	16,7%	17,0%
Livello 4	19,0%	16,3%	19,7%	16,9%
Livello 5	38,0%	27,1%	31,7%	24,5%

MATEMATICA - S. PRIMARIA

PROVA COMPLESSIVA – CLASSI SECONDE

	Punteggio IC "G. SOLARI"	Punteggio MARCHE	Punteggio ITALIA
2014 - 2015	66,3	58,1	54,2
2015 - 2016	55,4	53,9	51,0

PROVA COMPLESSIVA – CLASSI QUINTE

	Punteggio IC "G. SOLARI"	Punteggio MARCHE	Punteggio ITALIA
2014 - 2015	58,0	58,5	54,6
2015 - 2016	50,4	53,4	51,0

MATEMATICA - S. SECONDARIA I GRADO

PROVA NAZIONALE

PROVA COMPLESSIVA

	Punteggio IC "G. SOLARI"	Punteggio MARCHE	Punteggio ITALIA
2014 - 2015	56,2	58,4	53,5
2015 - 2016	49,0	52,7	48,1

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

	Punteggio IC "G. SOLARI" 2015	Punteggio IC "G. SOLARI" 2016	Punteggio MARCHE 2016	Punteggio ITALIA 2016
Livello 1	19,0%	26,4%	23,1%	30,1%
Livello 2	18,0%	16,2%	15,6%	16,9%
Livello 3	18,0%	17,1%	11,5%	12,6%
Livello 4	15,0%	12,4%	12,5%	11,7%
Livello 5	30,0%	27,9%	34,7%	28,7%

2.2 RAV: PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

- **PRIORITÀ e TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio; **MOTIVAZIONI** della scelta effettuata

PRIORITÀ	1. RISULTATI SCOLASTICI 2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
TRAGUARDI	1. RIDUZIONE PROGRESSIVA DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DEL TASSO DI NON AMMISSIONE DEL 6% (2% ALL'ANNO) 2. RIDURRE GLI ESITI NON SUFFICIENTI PER LA MATERIA LINGUA ITALIANA FINO AL 6% (2% ALL'ANNO) 3. RIDURRE GLI ESITI NON SUFFICIENTI PER LA DISCIPLINA MATEMATICA FINO AL 6% (2% ALL'ANNO) 4. AUMENTARE I FINANZIAMENTI PER LA FORMAZIONE DOCENTE +10% 5. ATTIVARE LA METODOLOGIA CLIL QUANTIFICABILE IN ORE E STUDENTI COINVOLTI. 6. PREDISPORRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO IN ORARIO AGGIUNTIVO
MOTIVAZIONI	
<i>La scuola considera fondamentale il successo formativo di tutti gli studenti e vuol operare in modo da creare le condizioni più favorevoli all'apprendimento ed innalzare i livelli di istruzione e le competenze. In quest'ottica l'insegnamento, utilizzando la lingua madre e le lingue straniere, deve essere al passo con i tempi, aperto alla sperimentazione e all'innovazione didattica, in grado di sostenere la motivazione e far accrescere l'autostima, anche attraverso una didattica attiva che predilige le attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.</i>	

- **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi

OBIETTIVI DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rielaborare e migliorare il curricolo in verticale partendo dalle competenze chiave di cittadinanza ed esplicitando conoscenza, abilità ed attitudini (Ind. naz. 2012) - Progettare e riprogettare percorsi didattici innovativi (CLIL, debate, classe rovesciata e scomposta, robotica ...) e condividerli all'interno dei Consigli di classe.
	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative (laboratori, cooperative learning, avanguardie) - Sviluppare competenze digitali degli alunni con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'uso critico e consapevole dei media (Coding). - Creare o implementare un ambiente che favorisca o potenzi il processo insegnamento-apprendimento.
	Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare l'integrazione e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni anche con il supporto di servizi del territorio. - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. - Valorizzare l'educazione all'intercultura e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri in un contesto di accoglienza e solidarietà.
	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici. - Valorizzare un sistema di orientamento dell'individuo come persona, studente, cittadino.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare o rimodulare il tempo scuola, prevedendo l'apertura pomeridiana per l'attuazione di alcuni laboratori. - Migliorare il processo di dematerializzazione della segreteria.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare il merito. - Individuare docenti a cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 del piano Nazionale per la Scuola Digitale. - Formare i docenti al fine di favorire l'innovazione didattica che consenta lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare l'apertura al territorio e alle famiglie. - Favorire il processo di cittadinanza attiva al fine di formare futuri cittadini partecipi e consapevoli del loro ruolo. - Accrescere le competenze in ambito artistico-musicale in collaborazione con Istituti pubblici e privati. - Apertura della scuola in orario extrascolastico con attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.

MOTIVAZIONI

Gli obiettivi individuati contribuiscono alla formazione della persona, al miglioramento dei risultati scolastici e all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, come da raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, documento che inserisce tra le otto competenze chiave quelle riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali della comunicazione in madrelingua italiana e lingua straniera. Gli obiettivi scelti rappresentano, inoltre, la definizione organizzativa delle attività attraverso le quali si sta operando, al fine di agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Sezione 3

***IDENTITÀ STRATEGICA:
PIANO DI
MIGLIORAMENTO***

3.1 Piano di Miglioramento

Unità 1

SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1. Scala di rilevanza degli Obiettivi di Processo

Area di Processo	Obiettivi di Processo	Obiettivo connesso alle Priorità		
Curricolo, progettazione, valutazione ed autovalutazione	Rielaborazione e miglioramento del curricolo in verticale	1		
	Progettare e riprogettare percorsi didattici innovativi	1	2	3
	Rielaborazione delle prove comuni	1		
	Ridefinire criteri comuni di valutazione che, opportunamente tabulati, offrano spunti di riflessione sui risultati raggiunti al fine di sostenere e migliorare l'attività formativa	1		
Ambiente di apprendimento	Implementare un ambiente che favorisca o potenzi il processo di insegnamento-apprendimento	1		
	Favorire l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative	1	2	3
	Sviluppare competenze digitali degli alunni	1		
Inclusione e differenziazione	Potenziare l'integrazione e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni anche con il supporto di servizi del territorio.	1		
	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.	1		
	Valorizzare l'educazione all'intercultura e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri in un contesto di accoglienza e solidarietà.	1		
Continuità e orientamento	Migliorare le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici.	1		
	Valorizzare un sistema di orientamento dell'individuo come persona, studente, cittadino.	1		

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare o rimodulare il tempo scuola.	1		
	Migliorare il processo di dematerializzazione della Segreteria.	1		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare il merito.	1	2	3
	Individuare docenti per il coordinamento della Scuola Digitale.	1		
	Formare i docenti al fine di favorire l'innovazione didattica che consenta lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti.	1	2	3
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare l'apertura al territorio e alle famiglie.	1		
	Favorire il processo di cittadinanza attiva al fine di formare dei futuri cittadini partecipi e consapevoli del loro ruolo			
	Accrescere le competenze in ambito artistico-musicale	1		
	Apertura della scuola in orario extrascolastico con attività progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa.	1		

NOTA – PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV

- 1 - Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione, potenziando l'inclusione e l'assunzione di responsabilità al fine del successo formativo di ognuno.
- 2 - Migliorare la comunicazione in lingua madre, attraverso l'uso consapevole in contesti di tipo civico, relazionale, decisionale e culturale.
- 3 - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con riferimento alle lingue comunitarie e in particolare alla lingua inglese.

1.2. Calcolo della necessità dell'intervento

	Obiettivi di Processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
1.	Rielaborare e migliorare il curricolo in verticale	5	5	25
2.	Progettare percorsi didattici innovativi	5	4	20
3.	Rielaborare prove comuni	5	4	20
4.	Creare e implementare ambienti che favoriscano il processo di insegnamento-apprendimento	4	3	12
5.	Favorire l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative	4	4	16
6.	Sviluppare le competenze digitali degli alunni	3	4	12
7.	Potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni anche con il supporto di servizi del territorio.	4	4	16
8.	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.	4	5	20
9.	Valorizzare l'educazione all'intercultura e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.	3	4	12
10.	Migliorare le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici.	4	3	12
11.	Valorizzare un sistema di orientamento dell'individuo come persona e studente. Favorire un processo di cittadinanza attiva.	4	4	16
12.	Potenziare il tempo scuola.	2	2	4
13.	Procedere alla progressiva istituzione di una segreteria digitale.	4	3	12
14.	Valorizzare il merito.	2	2	4
15.	Individuare docenti per il coordinamento della Scuola Digitale.	5	3	15
16.	Formare i docenti all'innovazione didattica.	4	4	16
17.	Favorire l'apertura al territorio, in particolare alle famiglie, agli Enti ed alle Associazioni locali.	4	4	16
18.	Accrescere le competenze in ambito artistico-musicale	4	3	12
19.	Apertura della scuola in orario extrascolastico.	5	4	20

LEGENDA:

FATTIBILITÀ: 1= nullo; 2 = poco; 3= abbastanza; 4= molto; 5 = del tutto

IMPATTO: 1= nullo; 2 = poco; 3= abbastanza; 4= molto; 5 = del tutto

PRODOTTO: individua la scala di rilevanza degli Obiettivi da porre in atto

Dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV, sono state individuati priorità ed obiettivi di processo, per ognuno dei quali si è proceduto ad analizzare le condizioni di fattibilità e di impatto nell'organizzazione scolastica.

Analizzando i dati riportati nella tabella si evince che ci sono degli Obiettivi di processo che, seppure ritenuti particolarmente importanti, presentano al momento condizioni di fattibilità (tempi, risorse, autonomia operativa) molto basse, motivo per cui le azioni di miglioramento da intraprendere nell'a.s. 2016-2017 saranno concentrate sugli Obiettivi con prodotto superiore a 10 punti.

1.3. Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di Processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.	Rielaborare e migliorare il curriculum in verticale. Favorire le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici.	Raccordo tra gli ordini di scuola, in riferimento ai contenuti disciplinari, alle metodologie e al rilevamento delle conoscenze/abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei riferimenti normativi - Condivisione dei nuclei fondanti delle discipline - Rielaborazione e miglioramento dei curricula orizzontali - Definizione dei raccordi tra ordini di scuola - Definizione dei livelli di padronanza - Definizione degli indicatori attesi a livello di comportamento, conoscenze/abilità (negli anni ponte) 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle attività da effettuare durante l'anno scolastico nel corso di incontri calendarizzati
2.	Definire prove comuni.	Condivisione di intenti all'interno di ciascun ordine scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di criteri oggettivi (rubriche di valutazione) - Tabulazione dei risultati - Comparazione dei risultati conseguiti - Comunicazione e condivisione delle eventuali criticità emerse 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività da effettuare durante l'anno scolastico nel corso di incontri calendarizzati - Raccolta delle prove e delle rubriche di valutazione - Archiviazione online delle prove stabilite dai singoli dipartimenti

	Obiettivi di Processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3.	<p>Favorire l'aggiornamento dei docenti rispetto alle metodologie didattiche innovative.</p> <p>Formare i docenti all'innovazione didattica.</p> <p>Progettare percorsi didattici innovativi.</p> <p>Accrescere le competenze in ambito artistico-musicale.</p> <p>Individuare docenti per il coordinamento della Scuola Digitale.</p>	<p>Avvio del processo di apprendimento permanente, sviluppando curiosità ed interesse verso le azioni di istruzione e formazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di autoformazione - Iniziative PON - Individuazione di risorse aggiuntive - Settimana delle nuove metodologie - Applicazione della metodologia CLIL - Integrazione dei contenuti disciplinari (coding, robotica, filosofia con i bambini) - Giochi matematici - Partecipazione a Concorsi - Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa - Certificazione KET - Scambi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - n. dei Corsi di Aggiornamento frequentati - n. dei docenti formati - ore di aggiornamento specifico - n. dei dispositivi tecnologici e device multimediali in dotazione - n. risorse aggiuntive impegnate - n. classi coinvolte nell'innovazione - n. adesioni ai Corsi attivati - n. rappresentazioni aperte al pubblico - Documentazione, diffusione e pubblicizzazione delle buone pratiche - questionari online di autovalutazione - Certificazioni - Riconoscimenti a livello nazionale

	Obiettivi di Processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
4.	Valorizzare l'educazione all'Intercultura e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.	Messa in atto di comportamenti e atteggiamenti responsabili	<ul style="list-style-type: none"> - Clima relazionale della classe - Riferimenti educativi alla legalità e alla cittadinanza - Progetti di istituto - Progetti di rete 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle iniziative del territorio - n. episodi di solidarietà rilevati - n. Progetti attivati - n. episodi di conflittualità/bullismo rilevati
5.	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni anche con il supporto di servizi del territorio.	Potenziamento dell'inclusione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento tempestivo dei BES - Individuazione di risorse aggiuntive Messa a punto di azioni educative adeguate - Coinvolgimento della famiglia. Continuità tra educazione formale/informale - Progetti inclusivi per lo sviluppo della persona - Didattica digitale - Progetti di rete e di Istituto - Partecipazione alle iniziative di formazione nell'ambito della L2 	<ul style="list-style-type: none"> - n. dei PEI e dei PDP - Formazione del GLHI - n. riunioni del GLHI - Adesioni ai Progetti di recupero-potenziamento - Frequenza degli incontri calendarizzati Questionari online di autovalutazione

	Obiettivi di Processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
6.	Procedere alla progressiva istituzione di una Segreteria digitale.	Progressiva dematerializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione per ATA - Comunicazioni tramite strumenti tecnologici - Pubblicazioni tempestiva sul sito istituzionale (modulistica ...) - Uso del Registro elettronico 	- Questionari online di autovalutazione
7.	Apertura della scuola in orario extrascolastico.	Fruibilità pomeridiana degli spazi scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza pre/post scuola - Corsi in orario aggiuntivo di insegnamento (potenziamento linguistico e musicale, Ket) - Corso di ceramica (Centro Alice) - Coro <i>Vocincanto</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - n. Corsi attivati - n. iscritti ai Corsi - questionario/intervista sul grado di soddisfazione dell'utenza

Tutte le attività individuate appaiono coerenti tra loro e orientate alla sperimentazione e alla innovazione didattica, un “valore aggiunto” che la scuola intende fornire nel processo di insegnamento, nell’ottica dell’apprendimento permanente. La scelta di potenziare l’Offerta formativa relativamente alla competenze linguistiche e musicali, al pensiero critico e computazionale intende favorire lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l’inclusione.

Le varie attività previste sono dunque in linea con quanto espresso nell’Atto di indirizzo a proposito di una scuola “*di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di apprendimento permanente dei cittadini*”.

Unità 2

DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

2.1. Valutazione degli effetti delle azioni

AZIONE PREVISTA n. 1:			
Raccordo tra ordini di scuola, in riferimento ai contenuti disciplinari, alle metodologie e al rilevamento delle conoscenze – abilità.			
Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	SÌ	NO	
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	SÌ	NO	
Promuove l'innovazione?	SÌ	NO	
Effetti previsti all'interno della scuola:			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Maggiore consapevolezza rispetto ai nuclei fondanti delle discipline e delle competenze specifiche. 2. Progressiva adozione di una didattica per competenze chiave. 3. Ricerca di nuove modalità operative e metodologiche, comprese le risorse digitali. 4. Definizione chiara delle competenze da sviluppare nei vari ordini di scuola. 5. Definizione chiara dei livelli di padronanza al termine della scuola Primaria e secondaria di 1° grado. 6. Diversa strutturazione della Progettazione disciplinare annuale. 			
POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1-2-3	Effetti n. 4 - 5 - 6	Relativa condivisione di alcuni effetti previsti	Adozione di una effettiva didattica per competenze soltanto da parte di un ristretto numero di docenti

AZIONE PREVISTA n. 2:

Condivisione di intenti all'interno di ciascun ordine scolastico.

Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	SÌ	NO
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	SÌ	NO
Promuove l'innovazione?	SÌ	NO

Effetti previsti all'interno della scuola:

1. Maggiore condivisione nella progettazione dei percorsi didattici basati su contenuti irrinunciabili e scelte metodologiche innovative.
2. Maggiore adesione agli standard curricolari stabiliti in base delle Indicazioni Nazionali.
3. Elaborazione di prove di verifica comuni di Italiano, Inglese, Matematica, Storia, Geografia (in Ingresso, fine 1° quadrimestre e fine anno), rispondenti agli indicatori scelti per la valutazione.
4. Utilizzo di criteri di valutazione standardizzati (oggettivi) ed omogenei.
5. Raccolta strutturata e possibilità di consultazione delle prove somministrate.
6. Raccolta strutturata e confronto delle valutazioni ottenute.
7. Progressiva diminuzione della varianza tra classi parallele e maggiore omogeneità tra i plessi.
8. Nomina dei responsabili dei dipartimenti disciplinari.

POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1 - 2 - 5	Effetto n. 3 - 8	Effetti n. 4 - 5 - 6 Rilevazione di disomogeneità tra i livelli di competenza delle diversi classi	Effetti n. 7 Raggiungimento parziale degli obiettivi prefissati.

AZIONE PREVISTA n. 3:

Avvio del processo di apprendimento permanente, sviluppando curiosità ed interesse verso le azioni di istruzione e formazione.

Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	SÌ	NO
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	SÌ	NO
Promuove l'innovazione?	SÌ	NO

Effetti previsti all'interno della scuola:

1. Formazione dei docenti, rispetto alle ICT e alle nuove metodologie didattiche.
2. Progressivo trasferimento nella pratica didattica di quanto appreso, integrando l'impianto metodologico tradizionale (didattica laboratoriale, tutoring tra pari, classe rovesciata, CLIL), nonché i contenuti disciplinari: debate, coding, robotica, filosofia con i bambini.
3. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua.
4. Trasformazione degli ambienti di apprendimento.
5. Potenziamento della dotazione e dell'uso di device tecnologici e multimediali utili (rete wifi, lim, ipad ...).
6. Attivazione di Corsi in attività aggiuntiva di insegnamento.

POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1-2	Effetti n. 2-3-4-5	Formazione di un numero di docenti che potrebbe non corrispondere all'effettivo bisogno dell'utenza.	Possibile disomogeneità dell'Offerta formativa nelle classi, rispetto all'innovazione metodologica.

AZIONE PREVISTA n. 4:

Potenziamento dell'inclusione scolastica.

Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	SÌ	NO
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	SÌ	NO
Promuove l'innovazione?	SÌ	NO

Effetti previsti all'interno della scuola:

1. Varietà di situazioni inclusive.
2. Comunicazione e collaborazione tra insegnanti di classe e di sostegno.
3. Continuità degli insegnanti di sostegno.
4. Disponibilità ad utilizzare materiali, metodi e strumenti nuovi e/o diversificati rispetto a quelli tradizionali.
5. Promozione e partecipazione ad eventi di formazione collegiale e personale.
6. Coinvolgimento di tutte le dimensioni dell'alunno riconosciuto come BES.
7. Comunicazione costante scuola-famiglia.
8. Scambio reale e di fattiva collaborazione con le figure professionali, gli Enti e le Associazioni del territorio.

POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1- 2 - 6 - 8	Effetti n. 3 - 4 - 5 - 7- 8		

AZIONE PREVISTA n. 5:

Valorizzare l'educazione all'intercultura e alla pace.

Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	SÌ	NO
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	SÌ	NO
Promuove l'innovazione?	SÌ	NO

Effetti previsti all'interno della scuola:

1. Messa in atto di azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo (anche informatico), alla discriminazione di genere, all'omofobia e alla xenofobia.
2. Acquisizione di abilità relazionali e dialogiche.
3. Acquisizione di nuove modalità per la gestione dei conflitti.
4. Progetti centrati sui corretti stili di vita (sana alimentazione, corrette abitudini ...), sui diritti/doveri della cittadinanza attiva.
5. Diffusione della cultura della legalità.

POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1 - 2 - 3	Effetti n. 4 - 5		

AZIONE PREVISTA n. 6:

Progressiva dematerializzazione della Segreteria.

Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	SÌ	NO
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	SÌ	NO
Promuove l'innovazione?	SÌ	NO

Effetti previsti all'interno della scuola:

1. Limitazione della produzione cartacea di pubblicazioni.
2. Comunicazioni tramite web mail – pubblicazioni albo online.
3. Posta certificata; firme certificate.
4. Trasparenza nell'azione amministrativa –fatturazione elettronica.
5. Conservazione permanente dei documenti digitali ed accessibilità nel tempo.
6. Frequenza di Corsi di Aggiornamento.
7. Riorganizzazione del lavoro interno agli Uffici.
8. Contenimento dei costi per l'azione amministrativa.
9. Miglioramento dei servizi.

POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1 - 2 - 4 - 6	Effetti n. 3 - 5 - 7 - 8 - 9	Contemporanea presenza di documenti cartacei e digitali (breve termine)	

Unità 3

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

3.1. Impegno di risorse umane interne alla scuola

In ottemperanza a quanto precedentemente esplicitato, la scuola decide di destinare le proprie risorse professionali e finanziarie a sostegno di pratiche inclusive, di innovazione tecnologica e metodologica e di esercizio della cittadinanza attiva.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PREVISTE	FONTE FINANZIARIA
Dirigente	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento NIV- Attività di monitoraggio del PdM- Supervisione del lavoro svolto		
DSGA	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento delle attività di dematerializzazione della Segreteria- Controllo corrispondenza risorse/azioni		FIS
Funzioni Strumentali al POF	<ul style="list-style-type: none">- Elaborazione di Documenti		FIS
Nucleo di valutazione	<ul style="list-style-type: none">- Condivisione di intenti e procedure		FIS
Docenti – S. dell’Infanzia	<ul style="list-style-type: none">- Progetti		senza oneri
Docenti – S. Primaria	<ul style="list-style-type: none">- Progetti		FIS

Docenti – S. Sec. 1°Gr.	- Progetti		FIS
Docenti	- Animatore Digitale - Componenti dei Gruppi di lavoro - Coordinatori di dipartimento		FIS Fondi specifici Senza oneri
Personale ATA	- Orario aggiuntivo		FIS
Esperti esterni	- Progetti S. dell'Infanzia		Enti esterni Famiglie
	- Progetti S. Primaria		Enti esterni
	- Progetti S. Sec. 1°Gr.		FIS Enti esterni

3.2. Tempistica delle attività

Attività n. 1: Rielaborazione e miglioramento del Curricolo di Istituto strutturato per competenze										
Responsabili: Documentarista, 1° e 2° collaboratore; coordinatore della S. dell'Infanzia										
Data di conclusione: 30 giugno 2017										
Descrizione delle principali azioni:	Tempistica									
- Rielaborazione dei curricula orizzontali	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Miglioramento dei raccordi tra ordini di scuola	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Definizione dei livelli di padronanza per tutti i curricula	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu

Attività n. 3a: Uso delle ICT nella didattica.

Coordinatore: animatore digitale, Ambra Coccia (Avanguardie Educative) tutti i docenti coinvolti a vari livelli

Data di conclusione: 30 giugno 2017

Descrizione delle principali azioni:	Tempistica									
- Formazione dei docenti	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Consegna ipad agli studenti delle classi 2.0	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Avanguardie educative ICT. LAB	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Reti (Indire, Impara digitale, Polo digitale Marche)	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Adesione al Progetto "Lim in classe"	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Utilizzo/Adozione di libri digitali	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu

Attività n. 3b: Uso delle nuove metodologie – integrazione dei contenuti disciplinari

Responsabili: tutti i docenti coinvolti, a vari livelli; Referenti FS di competenza

Data di conclusione: 30 giugno 2017

Descrizione delle azioni:	Tempistica									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Formazione dei docenti	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Avanguardie educative (debate, flipped classroom ...)	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- CLIL	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Coding	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Robotica	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Filosofia con i bambini	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Coro vocincanto	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Corsi di potenziamento musicale (pomeridiano)	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Certificazione KET	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Giochi matematici UniBocconi	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Partecipazione a Concorsi (locali e nazionali)	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu

Attività n. 4: Inclusione scolastica										
Responsabili: Ins.ti FS al POF – Prof. Antonio Esposito Sansone e Ins.te Michele Onofri (scuole dell'Infanzia e Primaria)										
Data di conclusione: 30.06.2017										
Descrizione delle azioni:	Tempistica									
- Rilevazione BES (Certificati e non) in itinere a partire da	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Elaborazione PEI - PDP	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Costituzione GLHI	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Rete: Centro territoriale per l'inclusione	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Progetto- laboratorio <i>In acqua imparo 2</i>	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Progetto - Laboratorio di manualità	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu

Attività n. 5: Educazione interculturale e alla pace										
Responsabili: Prof.ssa Laura Falasco										
Data di conclusione: 30.06.2017										
Descrizione delle azioni:	Tempistica									
- Votazioni - Costituzione Consigli comunali dei ragazzi	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Partecipazione ad iniziative del territorio	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Attività didattiche di interscambio	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
- Rete: Coloriamo il nostro futuro	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu

Attività n. 6: Dematerializzazione della Segreteria	
Responsabili: DSGA	
Data di conclusione: 30.12.2016	
Descrizione delle azioni:	Tempistica
- Limitazione della produzione cartacea	anno solare in corso
- Comunicazioni web mail e online	anno solare in corso
- Conservazione (accessibilità) dei documenti digitali	anno solare in corso
- Corsi di Aggiornamento	anno solare in corso
- Riorganizzazione del lavoro interno agli Uffici	anno solare in corso

3.4. Monitoraggio delle azioni

Rosso= azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti

Blu = azione in corso in linea con gli Obiettivi previsti, ma ancora non avviata/conclusa

Verde = azione attuata come da obiettivi previsti

AZIONE n. 1: Elaborazione di un curriculum in verticale per competenze					
Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/Aggiustamenti
31.01.2017	Rielaborazione dei curricula orizzontali	- Format			
31.03.2017	Miglioramento dei raccordi tra gli ordini di scuola	- Incontri periodici in verticale - Curricula orizzontali			
31.05.2017	Definizione dei livelli di padronanza	- Completamento di una griglia basata su 4 livelli			

AZIONE n. 2: Definire prove comuni di Italiano, Matematica, Inglese, Storia e Geografia

Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/Aggiustamenti
15.05.2017	Prove e criteri concordati	- Test - Rubriche comuni di valutazione			
31.05.2017	Prove e criteri concordati	- Tabulazione dei risultati			
30.06.2017	Risultati a confronto	- Pubblicazione dei grafici - Condivisione dei risultati			

ARCHIVIO DELLE PROVE DI SCUOLA PRIMARIA 2015-2016

<http://icsolariloreto.gov.it/materiale-didattico/>

AZIONE n. 3: Apprendimento permanente attraverso le ICT e le metodologie innovative

Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/Aggiustamenti
30.06.2017	Corsi di formazione	- n. Corsi di Formazione frequentati - n. docenti formati			
30.06.2017	Progetti PON	- Finanziamenti ricevuti			
30.06.2017	Progetti di Rete	- n. Reti attivate			
30.06.2017	Applicazione metodologia CLIL	- n. classi - CLIL - n. docenti coinvolti			
30.06.2017	Integrazione contenuti disciplinari	n. classi DEBATE n. classi - ROBOTICA n. classi - CODING n. classi - STAMPANTE 3D			
30.06.2017	Corso di canto Coro Vocincanto	- n. alunni coinvolti - n. rappresentazioni canore			

30.06.2017	Corsi di potenziamento musicale PIANOFORTE	- n. alunni coinvolti - n. rappresentazioni			
30.06.2017	Integrazione dei contenuti disciplinari	- n. scambi culturali - n. alunni coinvolti - n. docenti coinvolti - n. Certificazioni KET			

AZIONE n. 4: Potenziamento dell'inclusione scolastica

Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/Aggiustamenti
30.06.2017	Rilevazione BES	- Certificazioni - Sondaggio - Piano di inclusione			
31.01.2017	Elaborazione PEI - PDP	- Sch. di osservazione - Raccolta PEI e PDP (con/senza Certificazione sanitaria)			
30.06.2017	Costituzione GLHI	- Riunioni			
30.06.2017	Progetti	- n. ... alunni coinvolti - Soddisfazione utenza			

AZIONE n. 5: Educazione interculturale e alla pace

Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/Aggiustamenti
30.06.2017	Consiglio comunale dei ragazzi	- n. sedute Consiglio - n. attività correlate			
30.06.2017	Progetti	- n. alunni coinvolti - cl quinte Primaria - S. Secondaria			
30.06.2017	Clima relazionale della classe Legalità	- n. episodi di solidarietà, conflittualità, bullismo			

AZIONE n. 6: Dematerializzazione della Segreteria					
Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/Aggiustamenti
30.06.2017	Limitazione delle pubblicazioni cartacee	- Comparazione a.s. precedenti			
30.06.2017	Conservazione (fruibilità) doc. digitali	- n. documenti digitali archiviati			

Unità 4

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

4.1. Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

PRIORITÀ n. 1	
RIDURRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO E LA DISPERSIONE, POTENZIANDO L'INCLUSIONE E L'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ AL FINE DEL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNUNO.	
ESITI DEGLI STUDENTI - RISULTATI SCOLASTICI	
Data di rilevazione:	30.09.2017
indicatori scelti:	- Comparazione dei risultati delle Prove Invalsi
Risultati attesi:	- Punteggio non inferiore a quello regionale e/o nazionale - Omogeneità tra le varie classi
Risultati riscontrati:	-
Differenza:	-
Considerazioni critiche Proposte di integrazione	-
Data di rilevazione:	30.06.2017
indicatori scelti:	- Comparazione dei risultati per le prove concordate - Valutazioni di fine anno nelle discipline Italiano, Inglese, Matematica, Storia e Geografia
Risultati attesi:	- Uso delle rubriche di valutazione concordate - Omogeneità tra le varie classi - Corrispondenza valutazione finale/risultati prove concordate
Risultati riscontrati:	

Differenza:	
Considerazioni critiche Proposte di integrazione	
Data di rilevazione:	30.06.2017
indicatori scelti:	- Numero delle non ammissioni - Voto Esame di Stato
Risultati attesi:	- Contenimento / Diminuzione delle non ammissioni - Incremento della fascia medio-alta
Risultati riscontrati:	
Differenza:	
Considerazioni critiche Proposte di integrazione	

PRIORITÀ n. 2

MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE IN LINGUA MADRE, ATTRAVERSO L'USO CONSAPEVOLE IN CONTESTI DI TIPO CIVICO, RELAZIONALE, DECISIONALE E CULTURALE.

ESITI DEGLI STUDENTI

MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE IN LINGUA MADRE O DI ISTRUZIONE

Data di rilevazione:	30.05.2017
indicatori scelti:	- n. ... Corsi di recupero/potenziamento attivati dall'Istituzione scolastica - n. ... studenti partecipanti a Corsi L2 (scuola Primaria) - Potenziamento delle capacità comunicative attraverso metodologie innovative (DEBATE) - Comparazioni tra le valutazioni non sufficienti fatte registrare in Italiano nel 1° e nel 2° quadrimestre
Risultati attesi:	- Variazione significativa tra i test in entrata/uscita - Diminuzione della valutazioni non sufficienti - Incremento delle valutazioni comprese tra il 7-8
Risultati riscontrati:	
Differenza:	
Considerazioni critiche Proposte di integrazione	

PRIORITÀ n. 3
VALORIZZARE E POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE CON RIFERIMENTO ALLE LINGUE COMUNITARIE E IN PARTICOLARE ALLA LINGUA INGLESE.

ESITI DEGLI STUDENTI - Competenze chiave di cittadinanza
VALORIZZARE E POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE IN L. INGLESE

Data di rilevazione:	30.05.2017
indicatori scelti:	<ul style="list-style-type: none"> - n. ... classi in cui è applicata la metodologia CLIL - n. ... alunni iscritti al Corso Ket - n. ... alunni che sostengono l'esame - n. ... Certificazioni (livelli) Ket rilasciate - n. ... alunni coinvolti in orario aggiuntivo
Risultati attesi:	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di un elevato numero di studenti - Aumentato interesse degli alunni per la lingua Inglese - Riscontro positivo delle famiglie
Risultati riscontrati:	
Differenza:	
Considerazioni critiche Proposte di integrazione	

4.2. Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

STRATEGIE DI CONDIVISIONE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Elaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente - FS al POF - NIV 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri in presenza - Web mail 	
Diffusione Approvazione	<ul style="list-style-type: none"> - Collegio dei docenti - Consiglio di Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Web mail - Incontri in presenza - Presentazione in Collegio - Trasmissione al Presidente del Consiglio di Istituto 	
Attuazione - Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente - Documentarista - NIV 	<ul style="list-style-type: none"> - Web mail (trasmissione dati raccolti ed elaborati) - Documenti Excell (tabulazione e elaborazione dati) - Sito web (pubblicazione) 	
Esiti	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente - NIV - Collegio dei docenti - Consiglio di Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - incontri in presenza - Sito web 	

4.3. Diffusione dei risultati del PdM all'interno/all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazioni periodiche tramite web mail e sito web	Docenti, Personale ATA, Famiglie	a.s. in corso
Diffusione di incontri calendarizzati per dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre 2017 Gennaio 2017 Marzo 2017
Diffusione di documenti digitali	Collegio dei Docenti Consiglio di Istituto	a.s. in corso
Comunicazioni contestuali	Docenti, Famiglie	a.s. in corso

4.4. Composizione del Nucleo di Valutazione

NOME E COGNOME	RUOLO
ANGELA MASSARO	Dirigente – Responsabile del PdM
ANNA MARIA LONGHI	Docente di S. Sec. 1° Grado; Collaboratore – Area didattica
LIVIA ALESI	Docente di S. Primaria - Referente per la Valutazione
AMBRA COCCIA	Docente di S. dell'Infanzia – Referente per il sito
CARMELA DEL POPOLO	Docente di S. dell'Infanzia
MONICA MARCHIANI	Docente di S. dell'Infanzia – Referente per il sito
LUCIA PANUNZI	Docente di S. Sec. 1° Grado – Responsabile di plesso
GIGLIOLA PIERONI	Docente di S. dell'Infanzia; Coordinatore dell'ordine di scuola
DONATELLA PIGINI	Docente di S. Primaria - Documentarista
LAURA PROCINO	Docente di S. Sec. 1° Grado – Referente per le Reti
RAFFAELA ANNA SANAPO	Docente di S. Sec. 1° Grado - Referente per il P.T.O.F.

4.5. Caratteristiche del percorso svolto

	SÌ	NO
Sono stati coinvolti genitori o altri membri della comunità scolastica nella fase di approvazione del PdM?	X	
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne. • Indire (Format)	X	
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di miglioramento?	X	
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del PdM?		
Sono stati interpellati i docenti referenti delle Attività previste nelle azioni di miglioramento?	X	

3.2 Progetti e attività

Il nostro Istituto attiva progetti volti a qualificare l'offerta formativa e a fornire risposte adeguate ai bisogni formativi degli alunni, in coerenza con le scelte educative.

Quest'anno sono stati approvati dal Collegio dei Docenti (19/10/2016) i progetti di seguito elencati, declinati tenendo conto degli obiettivi di processo del RAV.

OBIETTIVI DI PROCESSO		PROGETTI	
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rielaborare e migliorare il curricolo in verticale partendo dalle competenze chiave di cittadinanza ed esplicitando conoscenza, abilità ed attitudini (Ind. naz. 2012) ➤ Progettare e riprogettare percorsi didattici innovativi (CLIL, debate, classe rovesciata e scomposta, robotica ...) e condividerli all'interno dei Consigli di classe. 	"A SPASSO NELLA PREISTORIA"	S. Primaria Verdi
		"SCACCHIMANIA"	S. Primaria Marconi
		" I GIOCHI MATEMATICI"	S. Secondaria di I grado
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative (laboratori, cooperative learning, avanguardie) ➤ Sviluppare competenze digitali degli alunni con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'uso critico e consapevole dei media (Coding). ➤ Creare o implementare un ambiente che favorisca o potenzi il processo insegnamento-apprendimento. 	"LA MENTE CHE APPRENDE"	S. dell'Infanzia Volpi, San Francesco
		"COSTRUIRE GIOCATTOLI CON LA STAMPANTE 3D"	S. dell'Infanzia Volpi, San Francesco
		"123...CODING"	S. dell'Infanzia Gigli
		PSICOMOTRICITÀ	S. dell'Infanzia Volpi, San Francesco, Gigli
		PROGETTO LIM	S. dell'Infanzia Volpi, San Francesco, Gigli
		"GREEN... CODING"	S. Primaria Verdi
		"PRIMARIA IN...3D"	S. Primaria Verdi

OBIETTIVI DI PROCESSO		PROGETTI	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare l'integrazione e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni anche con il supporto di servizi del territorio. ➤ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. ➤ Valorizzare l'educazione all'intercultura e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri in un contesto di accoglienza e solidarietà. 	EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA	S. dell'Infanzia Volpi, San Francesco
		LINGUA INGLESE "GIVE ME FIVE"	S. dell'Infanzia Volpi, San Francesco, Gigli
		ACCOGLIENZA	S. dell'Infanzia Volpi, San Francesco, Gigli S. Primaria Collodi
		"COOPERANDO IN III B"	S. Primaria Verdi
		"SE MI AIUTI ... IMPARO MEGLIO"	S. Primaria Verdi
		"CIURMA... SI PARTE"	S. Primaria Marconi
		"PEACE A LOT" E I CAVALIERI DELLA TAVOLA GIOCONDA IN MISSIONE DI PACE	S. Primaria Marconi
		LABORATORI "CRESCERE INSIEME"	S. Secondaria di I grado
PROGETTO "ALICE": "PENSIERI A COLORI"	S. Secondaria di I grado		
"IN ACQUA IMPARO 2"	Tutti i plessi (Alunni H)		

OBIETTIVI DI PROCESSO		PROGETTI	
<p><i>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici. ➤ Valorizzare un sistema di orientamento dell'individuo come persona, studente, cittadino. 	<p>“CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO”</p> <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p>“ Io persona, io cittadino”</p> <p>“CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI - CCR”</p>	<p>S. Secondaria di I grado</p> <p>S. Secondaria di I grado</p> <p>S. Secondaria di I grado</p>
<p><i>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare o rimodulare il tempo scuola, prevedendo l’apertura pomeridiana per l’attuazione di alcuni laboratori. ➤ Migliorare il processo di dematerializzazione della segreteria. 	<p>“PROLUNGAMENTO POMERIDIANO”</p>	<p>S. dell’Infanzia Gigli</p>
<p><i>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzare il merito. ➤ Individuare docenti a cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 del piano Nazionale per la Scuola Digitale. ➤ Formare i docenti al fine di favorire l’innovazione didattica che consenta lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti. 	<p>“Filosoficoibambini”</p> <p>ERASMUS PLUS</p>	<p>S. dell’Infanzia Volpi, San Francesco, Gigli</p> <p>Tutti i plessi</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO		PROGETTI	
<p align="center">INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Implementare l'apertura al territorio e alle famiglie. ➤ Favorire il processo di cittadinanza attiva al fine di formare futuri cittadini partecipi e consapevoli del loro ruolo. ➤ Accrescere le competenze in ambito artistico-musicale in collaborazione con Istituti pubblici e privati. ➤ Apertura della scuola in orario extrascolastico con attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa. 	<p>PROGETTO EDUCATIVO DI PLESSO: " BEN ... ESSERE" L'ACQUA IL PIACERE PIU' PURO</p>	S. dell'Infanzia
		<p>"SICURA...MENTE NOI IMPARIAMO!"</p>	S. dell'Infanzia San Francesco
		<p>"IL CIELO.....UN VIAGGIO INFINITO"</p>	S. dell'Infanzia Gigli
		<p>"A SCUOLA CON HOBBY"</p>	S. Primaria Collodi
		<p>"Ballando con le stAlle"</p>	S. Primaria Collodi
		<p>"LA RADIO"</p>	S. Primaria Collodi
		<p>"MISSION BAMBINI"</p>	S. Primaria Collodi
		<p>"RAGAZZI DI CLASSE"</p>	S. Primaria Collodi, Verdi
		<p>"LE QUINTE IN FESTA"</p>	S. Primaria Verdi
		<p>"SCOPRIRE IL CORPO UMANO TRA ESPERIMENTI E GIOCHI"</p>	S. Primaria Verdi
		<p>"NEL MONDO DELL'AMORE"</p>	S. Primaria Marconi
<p>"MASTRO PASTICCIO"</p>	S. Primaria Marconi		
<p>"LEgger...MENTE"</p>	S. Primaria Marconi		

OBIETTIVI DI PROCESSO		PROGETTI	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		“MINDFULL - BENESSERE IN CLASSE”	S. Primaria Marconi
		“ARTE E ORTO”	S. Primaria Marconi
		“TECHNOLOGICAL APPLICATIONS FOR LEARNING EMPOWERMENT AND THOUGHTS” (progetto robotica)	S. Primaria Collodi, Verdi, Marconi
		” SANA ALIMENTAZIONE”	S. Primaria Collodi, Verdi, Marconi
		“PICCOLO GRANDE AMORE”	S. Primaria Collodi, Verdi, Marconi
		“LEGA DEL FILO D’ORO”	S. Primaria Collodi, Verdi, Marconi
		SOSTEGNO LINGUISTICO AGLI ALUNNI STRANIERI	S. Primaria Collodi, Verdi, Marconi
		“UN SORRISO TI MIGLIORA”	S. Primaria Collodi, Verdi, Marconi
		CTG – FESTA SANT’ANTONIO	S. Primaria Collodi
		“GIO’ MADONNARI”	S. Primaria Collodi, Verdi, Marconi
		DISPOSITIVI TECNOLOGICI SCUOLA PRIMARIA	S. Primaria Collodi, Verdi, Marconi
		PROGETTO KET Certificazioni Cambridge	S. Secondaria di I grado
		PROGETTO CENTRO SPORTIVO	S. Secondaria di I grado
	PROGETTO MOSAICO	S. Secondaria di I grado	
	CORO “VOCINCANTO”	S. Primaria e Secondaria di I grado	
	PROGETTO PIANOFORTE	S. Primaria e Secondaria di I grado	

3.3 Processi di innovazione

AVANGUARDIE EDUCATIVE

Avanguardie educative è un movimento che nasce con l'intento di portare a sistema esperienze innovative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.

Nel multiforme scenario scolastico italiano si trovano realtà che hanno investito risorse ed energie per fornire agli studenti una formazione di livello elevato con l'impiego di tecnologie moderne.

Il nostro Istituto è una di queste ed è un ottimo esempio di scuola digitale.

A partire dal 2013 IC Solari ha aderito a diversi accordi di rete; ha dato avvio alla formazione di cl@ssi 2.0 (oggi sei); tutti gli alunni e gli insegnanti sono stati dotati di dispositivi i pad; le classi sono state dotate di apple tv e Lim.

Successivamente sono stati realizzati i Book in Progress, materiali didattici sostitutivi dei libri di testo, scritti dai docenti della rete nazionale.

Oggi si è arrivati alla didattica innovativa, grazie all'adozione di cinque delle 12 idee di Avanguardie Educative.

Avanguardie educative intende utilizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire "idee" a partire dall'esperienza delle scuole. Ognuna di queste rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".

LE CINQUE IDEE PER L'INNOVAZIONE:

Il nostro Istituto

- ha condiviso i sette punti chiave del **Manifesto**
- ha aderito al **Movimento di Avanguardie Educative**
- ha adottato **CINQUE delle 12 IDEE** per l'innovazione

1. Spazio Flessibile (Aula 3.0)

- Per superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale.
- Per favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente.
- Per sperimentare l'impatto di un setting e di arredi d'aula innovativi su piccola scala (un singolo ambiente) prima di estendere l'innovazione su scala più ampia.
- Per sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative.
- Per assecondare la creatività dei docenti e degli studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate.
- Per creare un primo esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare edifici/strutture nuove ma recuperando/ridefinendo l'utilizzo di ambienti già esistenti.

2. Integrazione CDD / Libri di Testo

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire l'approccio progettuale nei percorsi di formazione.
- Per favorire la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per ridurre e ottimizzare la spesa destinata a libri di testo spesso in larga parte inutilizzati.

3. Flipped Classroom (La classe capovolta)

- Per permettere una radicale trasformazione di attività, relazioni e aspettative “capovolgendo” i due elementi cardine dell’esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa.
- Per consentire il miglioramento delle interazioni educative in classe, ottimizzando di conseguenza il tempo a scuola.
- Per ottimizzare il rapporto docente/studente: più tempo da dedicare a quegli studenti che necessitano di maggior supporto.
- Per sviluppare e rafforzare l’apprendimento tra pari e l’apprendimento autonomo

4. ICT LAB

- Per sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza basate sul problem solving e sul problem posing.
- Per collegare creatività e pensiero formale, verso il curriculum STEM: dal tinkering come metodo informale al metodo scientifico.
- Per favorire la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.
- Per stimolare la creatività in docenti e studenti attraverso attività che valorizzano idee nuove e spirito di iniziativa.
- Per rendere “capitalizzabile” il percorso formativo dello studente, percorso che introduce l’educazione all’imprenditorialità.
- Per sviluppare nello studente l’apprendimento autonomo.

5. Debate (Argomentare e dibattere)

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire l’approccio dialettico.
- Per favorire la pratica di un uso critico del pensiero.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile.
- Per favorire l’integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per favorire il lavoro in gruppo.



I **BOOK IN PROGRESS** sono materiali didattici sostitutivi dei libri di testo, scritti dai docenti della rete nazionale.

Il nostro Istituto è capofila per il Book di Tecnologia. Attualmente è stato adottato il primo volume ed è in fase di costruzione il secondo; successivamente si costruirà il terzo e si procederà al miglioramento degli altri due.

Di seguito, le linee guida per le scuole adottanti.

OBIETTIVI

1. cercare di utilizzare al massimo il tempo scuola in classe
2. personalizzazione degli apprendimenti in base all'alunno e alla classe
3. coinvolgimento attivo della classe nel processo di apprendimento ("piacere di venire a scuola") e nella creazione di contenuti
4. sviluppo dell'autonomia operativa e di pensiero
5. acquisizione di competenze e miglioramento dei livelli di apprendimento
6. sviluppo di competenze digitali
7. sviluppare le 8 competenze europee
8. sviluppare l'inclusività
9. supporto al docente per la messa in atto di "buone pratiche" e di metodologie didattiche
10. uso consapevole e con spirito critico delle tecnologie (contenuti, copyright)
11. uso di piattaforme per un'ulteriore personalizzazione e condivisione dei contenuti (Bsmart, iTunesU per creazione di corsi interi e valutazione del materiale, formazione di classi virtuali)

QUALI METODOLOGIE

1. flipped classroom
2. cooperative learning
3. space learning (apprendimento intervallato)
4. episodi di apprendimento situato (con realizzazione di un prodotto finale)
5. complex learning
6. creazione di rubriche valutative e di indicatori specifici associati alla nuova tipologia di verifica e di valutazione che tengano conto anche dei percorsi di crescita dell'alunno.

SUGGERIMENTI PRATICI

- realizzazione di una presentazione unica per tutti i formatori
- presenza dei tutor/formatori nelle classi che stanno partecipando al percorso di formazione
- flessibilità e integrazione delle metodologie didattiche
- individuare i docenti disponibili alla formazione
- fornire alle scuole dei suggerimenti sulla riprogettazione dello spazio d'apprendimento che diventa flessibile in base alle pratiche didattiche innovative
- Scelta di diffondere e condividere la nostra esperienza didattica attraverso un MOC (corso su iTunesU) e l'attivazione di un piano di formazione personalizzato rispetto all'esigenza delle scuole.

Sezione 4

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

4.1 Organizzazione del Curricolo

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l’identità dell’istituto . La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa .” “A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimenti più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee”



I riferimenti istituzionali per l’elaborazione del **curricolo** sono state le nuove **Indicazioni per il Curricolo**, adottate con la Bozza del 30 maggio 2012 e con il precedente DM del 31 luglio 2007, nonché con la Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007 ed il Regolamento dell’assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione - DPR 89/2009.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo definiscono:

- le **finalità generali** dell’azione educativa e didattica;
- i **traguardi di sviluppo delle competenze** da raggiungere al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria;
- gli **obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria

Per garantire la continuità del processo educativo d’istruzione, i Dipartimenti disciplinari hanno elaborato il curricolo verticale d’istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e tenendo conto di:

- bisogni dell’utenza
- finalità specifiche della scuola dell’infanzia e della scuola del primo ciclo
- competenze riferite alle discipline riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come *“orizzonte di riferimento verso cui tendere”*.

Il **Curricolo** si articola attraverso:

- **campi di esperienza** (Scuola dell’infanzia).
Nella scuola dell’Infanzia i **campi di esperienza** sono luoghi del **FARE** e dell’**AGIRE** del bambino e introducono i sistemi simbolico-culturali;
- **discipline** (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado).

Nella scuola del primo ciclo **la progettazione didattica** è delineata dalle scuole, nella loro autonomia, con particolari modalità organizzative e promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari;

- la ricerca della unitarietà e della qualità dell'apprendimento e delle connessioni tra i saperi disciplinari nonché la collaborazione fra i docenti.

Le progettazioni curriculari annuali vengono redatte per classi parallele prendendo come riferimento il curriculum d'Istituto.

4.2 Organizzazione oraria

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri e l'organizzazione oraria è la seguente:

Scuole dell'infanzia:

Le Scuole dell' Infanzia, funzionano su un modello orario generalmente di **40 ore settimanali** (8.00-16.00) , su richiesta scritta dei genitori viene realizzato un orario di uscite intermedie :

- 12.15 / 12.30 (senza mensa)
- 13.30 / 14.00 (dopo mensa)

Ogni sezione prevede la presenza di due docenti curricolari che svolgono un orario di 5 ore frontali al giorno per 5 giorni per un totale di 25 ore settimanali.

L'orario delle docenti prevede turni che si alternano giornalmente, con una compresenza di 2/2,30 , dalle ore 10,30/11.00 alle ore 12,30/13.00.

Scuole Primarie:

Le Scuole Primarie hanno due tipologie di modello orario:

- 17 classi funzionano sul modello orario di **27 ore settimanali**, dal lunedì al sabato, dalle 8:05 alle 12:25
- 17 classi a **tempo pieno**, funzionano su un modello orario di **40 ore settimanali** , dal lunedì al venerdì, articolate in **30 ore di curriculum formativo** e **10 ore di mensa e dopo mensa**, dalle 8:25 alle 16:25

Scuola Secondaria di primo Grado:

La Scuola Secondaria è articolata su un modello orario di **30 ore settimanali**, dal lunedì al sabato, dalle 7:55 alle 13:00

4.3 Organizzazione didattica

I percorsi educativi e didattici vengono organizzati e coordinati dai docenti tenendo presente quanto stabilito in sede di programmazione di classe effettuata dai vari Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione nel rispetto delle indicazioni dei Dipartimenti.

I docenti di ogni ordine sono contitolari e corresponsabili del processo educativo di ogni singolo alunno; progettano le unità di apprendimento per obiettivi specifici tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

...nella Scuola dell'Infanzia

La didattica della Scuola dell'infanzia si esplicita attraverso un modello di progettazione che assume come riferimento di base le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione. È una didattica che punta allo sviluppo delle competenze attraverso l'apporto di ciascuno dei cinque Campi di Esperienza che, in progetti multi campo, disegnano trame didattiche integrate e unitarie.

Le finalità che si perseguono nella Scuola dell'Infanzia sono :

- **IDENTITÀ** (costruzione del sé , autostima, fiducia nei propri mezzi)
- **AUTONOMIA** (rapporto sempre più consapevole con gli altri)
- **COMPETENZA** (elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)
- **CITTADINANZA** (attenzione alle dimensioni etiche e sociali)

Le indicazioni nazionali per il curriculum indicano i Traguardi delle competenze, per ogni Campo di Esperienza, che i bambini dovranno raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia.

Tali traguardi sono declinati nel Curriculum Verticale condiviso con le docenti della primaria e vengono, di volta in volta, indicati nei vari Progetti Didattici annuali che le docenti elaborano nei singoli plessi.

Nel modello di progetto didattico vengono sempre esplicitati:

- la motivazione del progetto
- i nuclei tematici
- i campi di Esperienza coinvolti per ogni nucleo tematico
- i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze (che indicano le mete da raggiungere al termine dei 3 anni)
- gli obiettivi di apprendimento (calibrati in relazione a ciascuna fascia di età)
- le Competenze chiave Europee

Sono previsti incontri mensili di intersezione fra soli docenti, per concordare ed elaborare la progettazione, discutere iniziative, valutare idee, della durata di due ore ognuno e quattro

incontri annuali, sempre di due ore ciascuno, di intersezione con i genitori rappresentanti di sezione, al termine del servizio scolastico.

Sono inoltre calendarizzati degli incontri nell'arco dell'anno riservati ai colloqui generali:

1. **Settembre** - prima dell' inizio della scuola con genitori dei bambini nuovi iscritti, per una prima conoscenza della famiglia e del bambino/a. In questo incontro verrà consegnato ai genitori un questionario conoscitivo delle caratteristiche del proprio figlio/a, che verrà poi custodito dalle insegnanti.
2. **Gennaio** - colloqui per i genitori dei bambini di 4/5 anni
3. **Giugno** - colloqui di fine anno per tutte le fasce di età
4. Sono previsti inoltre due ore al mese a disposizione dei genitori, su appuntamento, per eventuali colloqui richiesti dalle docenti o dai genitori.

Per quanto riguarda la valutazione, nella Scuola dell' infanzia non é prevista una certificazione delle competenze ma viene comunque fatta una valutazione attraverso osservazioni continue dei comportamenti e cambiamenti del gruppo sezione e del singolo bambino.

Durante il percorso triennale, se debitamente programmati, vengono realizzati diari osservativi e formulate griglie con indicatori oggettivamente verificabili, diversificate per fasce di età, tenendo conto degli obiettivi individuati dalle docenti nel " curriculum orizzontale".

Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria viene compilato un modello conoscitivo dell'alunno, condiviso fra i due gradi di scuola. Questo strumento offre la possibilità di delineare, in modo semplice, il profilo di ciascun alunno e rappresenta la base dalla quale i docenti della classe prima partiranno per la formazione delle classi.

... e nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Le attività didattiche nella Scuola primaria e Secondaria di primo grado sono organizzate e svolte in attività di classe o di laboratorio con le seguenti modalità:

- lezione frontale-collettiva
- attività di lavoro di gruppo
- attività per classe o sezione aperta e per gruppi di livello
- classe rovesciata
- debate
- ICT LAB
- interventi individualizzati e personalizzati per superare difficoltà di apprendimento e per potenziare le eccellenze
- peer to peer
- learning by doing

La Scuola Primaria ha la caratteristica di consolidare le abilità di base attraverso un graduale passaggio dal mondo esperienziale personale a quello degli ambiti disciplinari.

La presenza di tre Scuole Primarie dislocate in punti strategici della cittadina e la diversificazione dell'organizzazione oraria soddisfa le esigenze delle famiglie che hanno la possibilità di iscrivere i propri figli a Scuole a tempo pieno o tempo normale.

L'organizzazione oraria del tempo pieno è su cinque giorni, in orario antimeridiano e pomeridiano, sul modello di 40 ore mentre il tempo normale è sul modello di 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato .

La metodologia della nostra scuola si fonda sulla centralità dell'alunno, che diviene il protagonista del proprio percorso di apprendimento, in un ambiente di tipo cooperativo e laboratoriale.

Diversi sono i momenti di incontro fra insegnanti, che favoriscono la condivisione delle attività e della progettazione: programmazione settimanale e incontri bimensili per classi parallele.

L'esigenza di stare al passo con i tempi, la volontà di sperimentare nelle classi metodologie didattiche più vicine agli stili cognitivi delle nuove generazioni di studenti e, soprattutto, il bisogno di facilitare il processo di comunicazione e apprendimento, ha portato la nostra Scuola Primaria ad ampliare l'utilizzo delle nuove tecnologie, con l'installazione delle LIM in un gran numero di classi.

Sono previsti nell'arco dell'anno, consigli di interclasse con e senza la presenza dei genitori e due incontri per i colloqui generali.

Per quanto attiene la valutazione, è parte integrante della programmazione, controlla lo stato degli apprendimenti e verifica l'intervento didattico al fine di consentire un costante adeguamento in itinere. Permette, inoltre, ai docenti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno ed, eventualmente, predisporre collegialmente percorsi individualizzati e personalizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

I docenti della Scuola Primaria, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica degli apprendimenti che vengono somministrate:

- In ingresso;
- In itinere;
- nel momento terminale

Le ore di contemporaneità sono destinate a:

- supplenze brevi (art.41 del C.C.N.L 04/08/95)
- costituzione di gruppi di lavoro per la realizzazione di particolari attività di approfondimento e/o recupero..

La Scuola Secondaria si caratterizza per la diversa e più articolata strutturazione dell'impianto culturale e disciplinare. Il linguaggio e la razionalità sono strumenti che vanno affinandosi attraverso lo studio sistematico per il progressivo sviluppo delle abilità

linguistiche, logiche ed espressive e l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali, nella fase più delicata del percorso di crescita e di formazione del singolo.

L'Istituzione Scolastica, consapevole della sua funzione, è aperta al bisogno di ciascun allievo adeguando i percorsi didattici alle capacità individuali.

L'insegnante di sostegno collabora con l'équipe pedagogica, impegnandosi in una corresponsabilità educativa sulla classe di cui è contitolare con tutti i docenti curricolari. Le ore di contemporaneità vengono finalizzate ad attività interdisciplinari di recupero e laboratori; nelle classi con alunni che non aderiscono all'insegnamento della religione cattolica sono finalizzate ad attività alternative.

Per quanto riguarda le attività di recupero, oltre a quelle individuate in sede di programmazione e portate avanti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Classe e Interclasse, saranno svolte attività di recupero e potenziamento nella seconda metà di febbraio e nella seconda metà di aprile. Per lo svolgimento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa saranno costituiti gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse e saranno utilizzati tutti gli spazi esterni alle aule.

Nel quadro della flessibilità organizzativa, prevista dall'autonomia, nell'elaborazione dell'orario scolastico si terrà conto delle particolari esigenze ed aspettative dell'utenza, al fine di garantire un servizio valido e fruibile per tempi, mezzi e competenze.

Per favorire il curricolo in verticale, sono previsti, inoltre, incontri in continuità dei diversi segmenti di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Per la Progettazione didattica ciascun ordine di scuola usa un diverso modello.

Tutti i Piani di lavoro prevedono la definizione di possibili raccordi interdisciplinari.

4.4 Valutazione e Autovalutazione di Istituto

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni di ammissione alla classe successiva, vengono adottate in base alle disposizioni del DPR n. 122/2009.

Nelle classi terminali del I ciclo di istruzione il Documento di Valutazione è accompagnato dalla **Certificazione delle competenze** che rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Quest'anno l'Istituto ha scelto di continuare la sperimentazione che l'ha visto tra le 47 scuole della Regione che vi avevano precedentemente aderito.

Nell'anno scolastico in corso, così come previsto da una Circolare ministeriale del 2014, è stata istituita **un'unità di Autovalutazione**, formata dal Dirigente, dalla docente referente per la valutazione e da 9 insegnanti (4 per la scuola dell'Infanzia, 1 per la Primaria e 4 per la Secondaria.).

Il Gruppo orienta la propria azione alla ricerca, al confronto e alla condivisione all'interno di ogni realtà scolastica in modo da individuare i punti di forza e le criticità riassunti nel **RAV** (Rapporto di autovalutazione); sulla base dei modelli forniti dall'Indire lo scorso anno scolastico, la stessa unità ha redatto **sei questionari di autovalutazione**, le cui risposte, pubblicate sul sito, saranno utili alla scuola per acquisire sempre più dati durante il percorso di autovalutazione interna ed individuare possibili obiettivi di miglioramento.

Il percorso dell'autovalutazione interna si configura, infatti, come un monitoraggio di quanto attuato dal Piano dell'Offerta Formativa, una sorta di verifica finale indirizzata a conoscere il grado di soddisfazione di chi ha vissuto, realizzato e utilizzato l'offerta formativa proposta.

Per l'istituzione scolastica si tratta di un modo per interrogarsi criticamente sul percorso educativo realizzato e sui processi attivati o sui futuri processi attivabili e interconnessi con quelli già realizzati.

4.5 Piano Inclusione

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il P.A.I.

Il PAI "è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie". (da "La TECNICA della SCUOLA")

La nostra scuola è frequentata da alunni con **Bisogni Educativi Speciali** con diagnosi psicologica e/o medica e da alunni con **Bisogni Educativi Speciali** senza diagnosi. (D. M. 27/12/2012) Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della **Disabilità**; quella dei **Disturbi Evolutivi Specifici** e quella dello **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**. (D.M. 27/12/2012).

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un'attività che coinvolge soggetti diversi: insegnanti, famiglie, esperti, medici specialisti, ecc.; comporta la redazione di documentazioni specifiche, incontri con operatori esterni, consulenze.

Nel corrente anno scolastico risultano elaborati:

- n. **38 PEI** redatti dai GLHI
- n. **36 PDP** redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria
- n. **50 PDP** redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria

Sono stati, inoltre, elaborati diversi progetti destinati alle classi frequentate da alunni diversamente abili.

4.6 Viaggi d'istruzione e visite guidate

In ottemperanza a quanto disposto dalla CM 291 del 14 ottobre 1992, (art. 1 comma 1.2) le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola.

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione rappresentano un'occasione speciale di integrazione e scambio culturale e relazionale, uno strumento educativo di cui potranno beneficiare tutti gli alunni della scuola. Tali attività rispondono alle molteplici esigenze didattiche, hanno finalità educative e formative e rientrano nelle programmazioni curriculari nel rispetto delle disposizioni ministeriali .

L'offerta formativa del nostro Istituto è molto ampia e diversificata. Sono previste per il corrente anno:

- itinerari ambientali-naturalistici
- itinerari storico-artistici e scientifici
- visite a musei, mostre, aziende del territorio, organismi istituzionali, (Comune, Provincia, Regione ecc...)
- Scambi culturali con l'estero anche virtuali
- Viaggi connessi ad attività sportiva finalizzati a garantire agli studenti esperienze differenziate di vita ed attività sportive, importanti anche sotto il profilo dell'educazione alla salute
- Uscite sul territorio



4.7 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

L'Istituto ha avviato un piano di de materializzazione attraverso la costruzione di un sistema digitale integrato fra gli ambiti didattici-amministrativi-organizzativi-gestionali, in ottemperanza della normativa vigente.

In particolare:

- Adozione del registro elettronico con ampliamento delle sue funzioni relativamente al registro di classe, registro del docente, comunicazioni scuola - famiglia, documentazione didattica.
- Costruzione di un nuovo sito Internet di Istituto con un portale sempre aggiornato e in contatto diretto con le eventuali disposizioni e con l'offerta formativa.
- Attivazione della segreteria digitale. Il piano di de materializzazione riguarda anche le procedure e i documenti amministrativi per migliorare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza del sistema.

4.8 Animatore digitale

È stata istituita la figura dell'animatore digitale che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari

strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

4.9 Rapporti con il territorio

La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale.

La scuola interagisce costantemente con gli Enti e le numerose istituzioni del territorio.

Una tale condivisione di intenti permette il consolidamento e l'ampliamento dei percorsi educativi in riferimento all'Educazione alla cittadinanza, alla convivenza, alla legalità, alla salute e all'ambiente.

Sono state svolte molteplici attività, alcune delle quali hanno previsto la partecipazione degli studenti ad iniziative di carattere locale, regionale e nazionale.

Gli Enti e le istituzioni del territorio che collaborano con la scuola sono:

- Comune di Loreto
- Fondazione Carilo
- Fondazione Opere laiche e Casa Hermes
- AVIS
- CRI – Sezione di Loreto
- Rotaryclub di Loreto
- Lions club Recanati – Loreto
- Società pallavolo Loreto
- Carabinieri - Loreto
- Guardia di Finanza di Ancona
- Fondazione Ferretti – Castelfidardo

La scuola ha inoltre collaborazioni diverse con soggetti esterni: Università degli studi di Macerata, Università degli studi di Urbino, Istituti di Istruzione Superiore, ecc...

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative; ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di scambi culturali, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti; dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4.10 Accordi di rete

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE					
Rete	Tipologia dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:	Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):	Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
AVANGUARDIE EDUCATIVE	Rete Nazionale promossa da Indire	Portare a sistema esperienze innovative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola	Miglioramento attraverso la sperimentazione di 5 delle 12 Idee ispirate dal Manifesto programmatico del Movimento: SPAZIO FLESSIBILE DEBATE FLIPPED CLASSROOM ICT LAB INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	Partecipazione in presenza e online a seminari e convegni per la progettazione delle attività. Formazione gruppi di lavoro per ciascuna idea. Affiancamento dei ricercatori Indire. Scambio e confronto di materiali tra le scuole della rete	Capofila per le 5 idee
BOOK IN PROGRESS	Rete Nazionale capofila ITIS Majorana di Brindisi	Miglioramento dell'apprendimento. Risposta concreta ai problemi economici delle famiglie e del caro libri	Valorizzazione della funzione docente e personalizzazione degli interventi formativi. Risparmio di spesa sulla dotazione libraria di circa € 300,00 rispetto ai tetti di spesa previsti dal Ministero	Riunioni per dipartimenti disciplinari. Scambio e condivisione di risorse. Partecipazione a convegni e corsi di formazione sulle metodologie didattiche	Componenti: Prof.ssa A. Longhi coordinatore nazionale <u>tecnologia</u> prof R. Sampaolesi collaboratore <u>scienze</u>
COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO	Rete azionale "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO" MINISINDACI DEI PARCHI D'ITALIA AMBIENTE E LEGALITA'	Realizzazione di progetti ed iniziative comuni nell'ambito dell'educazione ambientale e della cittadinanza attiva. Costituzione dei Consigli Comunali dei Ragazzi	Conoscenza del Territorio (ricchezze e problemi). Praticare e vivere la democrazia nelle decisioni. Sperimentare e vivere la legalità.	Pianificazione delle attività della Rete degli Istituti Comprensivi, dei Comuni e dei Parchi d'Italia; Elezioni dei CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZI	Componente

				(C.C.R.R.) Attività didattiche di interscambio; Confronti sulle diverse realtà scolastiche e sulle aspettative.	
IMPARA DIGITALE	Associazione ricerca e sperimentazione di livello nazionale	Modellizzazione di un metodo di didattica per competenze per una scuola inserita nel cloud computing, attraverso l'utilizzo di tecnologie personali e mobili.	Implementazione di un modello didattico in cui docente e discente partecipano alla co-costruzione della conoscenza	Partecipazione alla ricerca per la modellizzazione di una didattica innovativa Condivisione di esperienze e buone pratiche relative alla didattica con strumenti tecnologici	Componente
POLO FORMATIVO DIGITALE MARCHE	RETE REGIONALE Capofila IIS Savoia Benincasa (Ancona)	Attività di formazione per il personale docente	Percorsi base e avanzati relativi al setting, disciplinare & ICT	Partecipazione e condivisione di esperienze, modelli e materiali	Componente
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE CTI	RETE SUB-PROVINCIALE Capofila ISIS OSIMO-CASTELFIDARDO	Informazioni scambi di formazione e documentazione per il MIGLIORAMENTO dell'inclusione degli alunni con BES	Acquisti di beni e di servizi Progetti di sperimentazioni didattiche e metodologiche. Formazione e aggiornamento	Consulenza e assistenza a genitori e personale scolastico. Elaborazione di proposte innovative di intervento. Sportello di consulenza. Scambio di esperienze, condivisione e sostegno reciproco	Componente

<p style="text-align: center;">AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO</p>	<p style="text-align: center;">RETE LOCALE Capofila IIS EINSTEIN - NEBBIA LORETO</p>	<p>Attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie e attività di formazione dei docenti</p>	<p>Riduzione della dispersione scolastica e promozione dell'educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze</p>	<p>Partecipazione e condivisione di esperienze, modelli e materiali. Consulenza e assistenza a genitori e personale scolastico per favorire l'inclusione. Elaborazione di proposte innovative di intervento, progetti di rete, .</p>	<p style="text-align: center;">Componente</p>
<p style="text-align: center;">MADE IN ITALY: UN MODELLO EDUCATIVO</p>	<p style="text-align: center;">RETE LOCALE Capofila IIS EINSTEIN - NEBBIA LORETO</p>	<p>Realizzazione di progetti ed iniziative per la promozione delle eccellenze territoriali gastronomiche tipiche e delle trasformazioni agroalimentari a Km 0</p>	<p>Introdurre nei giovani i principi dell'alimentazione sana attraverso la riscoperta del prodotto artigianale del territorio, lo studio delle tradizioni e la ricerca di buone pratiche alimentari</p>	<p>Pianificazione delle attività della Rete, seminari conoscitivi e divulgativi, condivisione di spazi, materiali e infrastrutture tecnologiche di rete (sito internet, piattaforma...)</p>	<p style="text-align: center;">Componente</p>

Sezione 5

***ORGANICO DI
POTENZIAMENTO***

5.1 Fabbisogno di personale di potenziamento posti comuni e di sostegno

Per il triennio "2016/17 - 2017/18 - 2018 /19" viene richiesto il seguente **ORGANICO DI POTENZIAMENTO**:

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
	Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	2		Potenziamento delle seguenti attività divise per fasce d'età: <ul style="list-style-type: none"> - psicomotricità (3 anni) - propedeutica alla musica (4 anni) - teatro, animazione, mimica (4 anni) - lingua inglese (5 anni)
Scuola Primaria	2		Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. CORSI POMERIDIANI – APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE
	1		Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. CORSI POMERIDIANI – APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE
	1		Valorizzazione della metodologia Content language integrated learning (CLIL) per potenziare l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline ed incrementare la conoscenza delle stesse
			1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso	Fabbisogno per il triennio	Motivazione
A-56	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. CORSI POMERIDIANI – APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE
A-30	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. CORSI POMERIDIANI – APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE
A-25	3	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, supportare la metodologia CLIL (inglese e spagnolo)
A-28	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze scientifiche
A-60	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze tecnologiche

5.2 Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	21
Tecnico informatico	1

5.3 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione
Aule laboratorio	Sviluppo delle competenze digitali e delle attività di laboratorio degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
Nuove I.C.T. all'avanguardia	Potenziamento delle metodologie Debate, Didattica Rovesciata, Classe Scomposta, Coding e Robotica, ecc...

Sezione 6

***PIANO NAZIONALE SCUOLA
DIGITALE***

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 viene adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. La legge prevede, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire i seguenti obiettivi *(tra parentesi, ciò che è stato realizzato nella nostra scuola)*:

1. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione per migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (classi 2.0 e aule 3.0)
2. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati (registro online e segreteria digitale)
3. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale (corsi per l'uso dell'ipad e le app da usare nella didattica, formazione futura per coding)
4. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione (corso per la registrazione digitale dei dati)
5. potenziamento delle infrastrutture di rete (l'amministrazione comunale si è impegnata ad aumentare la banda)
6. valorizzazione delle migliori esperienze nazionali (INDIRE e AVANGUARDIE EDUCATIVE)
7. adozione dei testi didattici in formato digitale e diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola (bookinprogress).

I passaggi fondamentali sono i seguenti:

1. **Individuazione dell' Animatore Digitale** (nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

La figura di sistema ha il **compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNS nell'istituzione di appartenenza, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole autonome.**

Lo stesso è un docente di ruolo individuato dal dirigente sulla base di disponibilità e competenze .

Appare opportuno, inoltre, la costituzione in fase di avvio presso ogni scuola di una cabina di regia, costituita dal Dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi

L'animatore non deve necessariamente essere una figura tecnica, ma piuttosto avere capacità di coordinamento, di leadership, di coinvolgimento cui sarà opportuno affiancare ulteriori docenti che siano in grado di dare rapide risposte ai bandi emanati dal MIUR per le diverse azioni con la stesura di progetti e che supportino il Dirigente nelle attività di fundraising specificatamente destinate alla realizzazione del PNSD (sono stati presentati due progetti sui PON, per l'implementazione dell'innovazione tecnologica; un progetto per la richiesta di finanziamenti dal titolo "Rethink Loreto: we build our Smart City!" e riguarda la cittadinanza digitale, per questo progetto siamo in rete con la Politecnica delle Marche).

2. Analisi dei bisogni e delle risorse esistenti

È in corso un'attenta ricognizione delle risorse e dei bisogni dell'esistente, per una più efficace utilizzazione delle opportunità che si prospetteranno. A tale riguardo:

- conviene ragionare suddividendo l'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili sui 3 ambiti del PNSD (**strumenti, curriculum, formazione**) e prendere in considerazione tanto le risorse finanziarie che quelle strumentali e umane dedicate al digitale
- tale analisi può essere top down (a cura dello staff); l'analisi prende le mosse da un'attenta lettura del documento descrittivo del PNSD e prosegue con l'individuazione di bisogni concreti e calati nella specifica realtà scolastica
- in questa fase di analisi è fondamentale esaminare in modo critico il Conto Consuntivo relativo all'anno precedente, le modalità di impiego del MOF, il RAV e il Piano di Miglioramento in definizione, per capire quanto la scuola investe sul digitale ed avere un termine di confronto nella definizione degli investimenti nel triennio successivo

3. Idea digitale della scuola e costruzione degli obiettivi per il triennio

	PROGETTO DI MIGLIORAMENTO ANNO SCOLASTICO 2012/2013
Titolo	Informatizzazione della scuola e dematerializzazione della didattica (Dal registro on-line alle classi 2.0)
Scopo	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la qualità della comunicazione scolastica, cercando di abbattere il digital divide tra le famiglie.• Modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.• Superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza .
Utenti	Alunni: motivare l'apprendimento e l'autoapprendimento attraverso le potenzialità offerte dalla rete internet e dalle nuove tecnologie digitali. Docenti: sperimentare un insegnamento che si avvale delle potenzialità offerte dalla rete internet e dalle nuove tecnologie digitali, attraverso l'ingresso in ambiente community. Famiglie: più coinvolgimento dei genitori nel processo di crescita e formazione dei figli, attraverso una relazione tra scuola e famiglia, che intrecci ambienti fisici e virtuali . Istituto: migliorare il livello di comunicazione tra scuola e famiglia e territorio attraverso il processo di dematerializzazione.

<p>Requisiti degli utenti</p>	<p>DOCENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità a sperimentare • capacità di ridiscutere le proprie metodologie d'insegnamento/apprendimento • competenze tecnologiche <p>FAMIGLIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità alla collaborazione • condivisione e accettazione delle nuove metodologie <p>ALUNNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dell'ambiente virtuale • condivisione e accettazione di metodi di cooperazione • consapevolezza dell'impegno scolastico
<p>Prodotto finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre questionari rilevanti l'indice di gradimento da parte di tutti gli attori coinvolti del sistema (soprattutto dopo il registro e le pagelle online): genitori, docenti, agenzie territoriali (es. comune ecc.) • Elaborare report con i dati ottenuti • Progettare azioni di miglioramento • Produrre materiali da mettere in community
<p>Indicatori scelti per valutare il progetto</p>	<p>Partecipazione superiore al sessanta per cento dei docenti alla sperimentazione delle metodologie con le TIC e su classi 2.0</p> <p>Effettuare prove di verifica misurate con i criteri proposti per ogni disciplina per monitorare quanto le nuove tecnologie abbiano influenzato gli apprendimenti.</p>
<p>PRIORITA' del PROGETTO</p>	<p>SENSIBILIZZAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI</p>
<p>Scadenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per registro online Settembre 2012/giugno 2013 • Per classi 2.0 settembre 2013/giugno 2016
<p>Tempo che le risorse umane possono dedicare al progetto</p>	<p>Incontri periodici per rendicontare e condividere la produzione di lavori e le difficoltà incontrate</p>
<p>Lista dei rapporti richiesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Report al Dirigente Scolastico (fine giugno 2013) • Report al Collegio dei Docenti (fine giugno 2013) e ogni qual volta ci siano degli stadi di avanzamento nella ricerca-azione
<p>Resistenze al cambiamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro aggiuntivo • Troppi incontri • Difficoltà a condividere • Paura della perdita della "libertà di insegnamento" • Diffidenza negli strumenti informatici

Leader del team	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico • Funzione Strumentale della Qualità
Componenti del team	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i docenti del comprensivo (per registro e pagelle online) • Tutti i docenti disposti alla ricerca-azione attraverso metodologie che utilizzino tecnologie informatiche(Classi 2.0)
Azioni	<p>PRIMA FASE DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegio per informare e sensibilizzare i docenti al progetto (settembre 2012 e giugno 2013). • Incontri per ambito disciplinare • Programmazione per aree tematiche – Assi culturali (ottobre 2013) • Collegio docenti dei due ordini nel corso degli anni scolastici successivi in cui vengono condivise le esperienze fino a quel momento realizzate nella classe 2.0. <p>SECONDA FASE DEL PROGETTO MIGLIORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riunione per disciplina (soprattutto classi 1°) per concordare prove intermedie e finali, confrontarsi e fare il punto sul raggiungimento obiettivi • Restituzione risultati Collegio docenti con il solo punto all'o.d.g sulla condivisione e valutazione della didattica attraverso l'esperienza delle classi 2.0

4. Idea di implementazione

- a. formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- b. formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (Flipped e Coding)
- c. formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale (settimana di scuola digitale a porte aperte alla cittadinanza.)
- d. organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: summer school e autumn school interne, autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni, utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione per l'aggiornamento sulle tematiche del digitale
- e. formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
- f. costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- g. studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi (Coding).

Sezione 7

***PIANO FORMAZIONE
INSEGNANTI***

Preso atto che il comma 124 della Legge n. 107 del 13/07/2015 definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo come **obbligatoria, permanente e strutturale**, da svolgersi in coerenza con il Piano di Miglioramento delle Istituzioni scolastiche previsto nel DPR n. 80 del 28/03/2013 e sulla base del Piano Nazionale di Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, si individuano le seguenti AREE PRIORITARIE DI FORMAZIONE:

OBIETTIVI	AZIONI
<p>1) PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area linguistica (italiano, lingua straniera, CLIL...) - Area logico-matematica e scientifica - Area artistico-espressiva (arte, musica, cinema, media...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di corsi tenuti da esperti esterni di comprovata esperienza - Organizzazione di corsi di autoformazione - Collaborazione con Case Editrici del settore scuola, con particolare riferimento a quelle presenti nel territorio di appartenenza - Coinvolgimento di musei e altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
<p>2) INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenze digitali - Pensiero computazionale - Coding e robotica - Fablab, Legolab... 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione corsi di autoformazione - Collaborazione con Università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese - Formazione in rete tramite teleconferenze e webinar organizzati da INDIRE o da altre agenzie formative
<p>3) DIDATTICA INCLUSIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cittadinanza attiva - Educazione interculturale - Educazione alla legalità - Educazione ambientale - Bullismo - BES... 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a corsi organizzati da enti accreditati dal MIUR - Collaborazione con servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con enti e associazioni di settore
<p>4) DIDATTICA LABORATORIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Debate - Didattica rovesciata - Classe scomposta... 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di corsi di autoformazione - Collaborazione in reti di scuole - Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche - Valorizzazione delle risorse umane interne alla scuola

Le suddette tematiche sono rivolte a tutti i docenti, in modo particolare quelle relative ai punti 2, 3 e 4, mentre per il punto 1 ogni docente potrà scegliere in base al proprio ambito di competenza.

Ai docenti saranno fornite informazioni puntuali e tempestive in merito ai corsi "esterni" alla scuola di appartenenza, organizzati da altre scuole, dalle Università o da altri soggetti

accreditati dal MIUR. Potranno inoltre essere organizzati corsi a scuola, in base alle esigenze formative dei docenti ed in linea con le priorità di formazione sopra citate.

La misura minima in termini di ore che ciascun docente dovrà certificare nel triennio ammonta a 125 ore, fermo restando che se il Piano Nazionale per la Formazione emanato dal MIUR dovesse indicare una misura superiore, se ne terrà conto negli anni successivi.

Sezione 8

***MONITORAGGIO
DEL PIANO TRIENNALE***

- **Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate**

In vista delle priorità triennali si ritengono efficacemente realizzate le seguenti azioni nell'arco del primo anno di adozione del PTOF a cui si riferisce il monitoraggio:

AZIONI	RISULTATI
1. Raccordo tra ordini di scuola, in riferimento ai contenuti disciplinari, alle metodologie e al rilevamento delle conoscenze - abilità.	OBIETTIVI RAGGIUNTI
2. Condivisione di intenti all'interno di ciascun ordine scolastico.	OBIETTIVI RAGGIUNTI
3. Avvio del processo di apprendimento permanente, sviluppando curiosità ed interesse verso le azioni di istruzione e formazione.	OBIETTIVI NON DEL TUTTO RAGGIUNTI
4. Potenziamento dell'inclusione scolastica.	OBIETTIVI NON DEL TUTTO RAGGIUNTI
5. Valorizzare l'educazione all'intercultura e alla pace.	PARZIALMENTE RAGGIUNTI
6. Progressiva dematerializzazione della Segreteria.	PARZIALMENTE RAGGIUNTI

- **Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte**

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste all'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte.....
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte.....
- Ricaduta didattica delle attività.....

In attesa di elaborazione dei dati

- **Utilizzo dell'organico dell'autonomia (potenziamento) in termini di efficienza**

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico di potenziamento nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato: **efficace ma migliorabile**
- Qualità del modello didattico realizzato: **buono**
- Rapporto tra risultati conseguiti e le risorse impiegate: **abbastanza soddisfacenti**

- **Valutazione complessiva del processo in atto (in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa)**

In attesa di elaborazione dei dati